

# Dipende

mensile a distribuzione gratuita della A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P.190 Desenzano (BS) Tel.030-9120901 Fax 9912121  
Reg. Stampa Trib. di Brescia n.8/1993 del 29/03/1993 OTTOBRE 1995 Sped. in Abb. Postale /50% associazione annuale L.20.000

*Dipende n 26*

MENSILE DI ARTE CULTURA MUSICA TEATRO  
RACCONTI POESIA OPINIONI A PARTIRE DAL  
LAGO DI GARDA



**INDIPENDENTEMENTE**  
a pag.2

**PIER PAOLO PASOLINI**  
di Annalisa Bruni a pag.3

**CHARLIE & THE CATS**  
*Intervista* di Omid Maleknia a pag.4

**THOMAS TALLIS**  
*Recensione* a cura di Enrico Raggi a pag.4

**ZERO PER SCELTA**  
*Intervista a Renato Zero* di Claudio Andrizzi a pag.5

**TEATRO AMATORIALE**  
a cura di Gianantonio Frosio a pag.6

**IL DUCA D'ENGHIEN**  
di Mario Arduino a pag.7

**ADDII**  
di Giuseppe Rocca a pag.8

**TORQUATO TASSO**  
di Annalisa Bruni a pag.9

**MOSTRE**  
di Eda Benedetti a pag.10-11

**EVENTI**  
*-Calendario degli Spettacoli e delle Fiere* a pag.12 e 13

**LA VIGNETTA**  
di Beppe & Beppe a pag.15

**NOVITA'**  
*GARDA.NET Il primo nodo Internet del Garda  
Lions Club -Alta Velocità- di Desenzano* a pag.16

**ASILI**  
*L'Inchiesta del mese* pag.17

**LIBRI e SCRITTURA**  
a pag.18

**BREAK**  
di Gregorio Trebucchi a pag.19

**ASSOCIAZIONISMO**  
Scout del Basso Garda - Circolo Culturale "Stefano Bazoli" a pag.20

**REIKI**  
di Fiorangela Profeta a pag.21

**MINILETTORI**  
Silvia Domenichini a pag.22

**GIOCHI**  
a cura di E.Olivetti & L.Gatti a pag.23



mensile  
associato  
all'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

# INDIPENDENTEMENTE

Editore:  
Raffaella Visconti Curuz  
Presidente Indipendentemente

Direttore Responsabile:  
Giuseppe Rocca

Direttore Editoriale:  
Maurizio Bernardelli Curuz

Redazione:  
Omid Maleknia  
Gregorio Trebuchchi

Redazione Spettacoli:  
Claudio Andrizzi  
Gianantonio Frosio

Collaboratori:  
Mario Arduino  
Eda Benedetti  
Annalisa Bruni  
Enrico Raggi

Public Relation  
Riccardo Ragnoli

Help Desk:  
Oscar Piccinelli

Spedizione e Affini:  
Franco Vergna

Illustrazioni:  
Beppe Bonzi  
Franco Oneta  
Ed "Maleficus" Sitnas  
Chiara Salvini

Stampa:  
FDA EUROSTAMPA srl  
Borgosatollo (BS)  
030.2701606

Impianti:  
GRAPHITE  
Rivoltella d/G  
030.9901296

## ABBONARSI è FACILE

.ventimilalire all'anno e sarai SOCIO

.cinquantamilalire e sarai SOSTENITORE

.centomilalire e sarai SANTIFICABILE!

sostieni anche TU il TUO giornale!

conto corrente postale:

**12107256**  
intestato a: INDIPENDENTEMENTE  
casella postale 190  
25015 Desenzano del Garda

Se vuoi collaborare a Dipende invia i tuoi disegni,  
fumetti, fotografie... proposte varie, MICROracconti,  
poesie... ma anche date, informazioni utili,  
appuntamento a:

Dipende - casella postale 190  
25015 Desenzano d/G  
Tel.030.9120901 Fax.9912121

PER LA VOSTRA PUBBLICITA':



# P A S O L I N I

All'alba di una fredda giornata di gennaio due figure entrano alla stazione di Casarsa della Delizia. E' ancora buio. Alle cinque del mattino di quel 28 gennaio 1950, Pier Paolo Pasolini e sua madre Susanna Colussi salgono sul treno che li porterà a Roma. Si conclude così, con una fuga inevitabile dovuta allo scandalo di una denuncia per corruzione di minori e atti osceni in luogo pubblico, il periodo friulano di Pasolini.

La denuncia per atti di libidine, gonfiata ad arte, determinò non solo l'espulsione dal Partito Comunista, "per indegnità politica e morale", ma anche la sospensione dall'insegnamento e diede avvio ad una campagna del clero locale contro un intellettuale certamente scomodo, che attaccava i democristiani sullo stesso terreno del Vangelo, aggregando intorno a sé "la meglio gioventù", tramite uno stimolante programma di attività culturali e letterarie che culminarono nello Stroligut, rivista dell'Accademia de lenga furlana.

A quarantacinque anni di distanza da quel traumatico distacco e a vent'anni dalla sua tragica morte, il Friuli ha organizzato una grande mostra, quasi a riparare i suoi torti di terra (all'epoca) ostile, chiusa, conformista e bigotta, quale si dimostrò nei confronti dell'uomo che ora celebra e commemora. Assume dunque doppia valenza di rassegna critica e di "pacificazione" postuma l'esposizione, dal titolo Pier Paolo Pasolini, Dai Campi del Friuli, inaugurata il 26 agosto a Villa Manin di Passariano (Codroipo, provincia di Udine), coordinata da Nico Naldini e organizzata dalla Regione Autonoma del Friuli Venezia-Giulia e dalla Provincia di Pordenone. Fino al 10 dicembre prossimo sarà possibile spaziare attraverso tutta la poliedrica e molteplice produzione artistica e letteraria di Pasolini,

Nella sezione bibliografica sono delle opere di Pasolini pubblicate manoscritti autografi, lettere, e foto interessante l'insolita sezione pittoriche del periodo friulano posti dialetticamente accanto a anni '40. Una successiva sezione soggetto di grandi maestri come sezione teatro mostra trent'anni



pasoliniane, e le fa rivivere attraverso televisori che ne trasmettono le immagini registrate. La sezione cinema è forse la più inedita: in essa Pasolini regista viene ricordato e documentato attraverso le fotografie di scena scattate sui set dei suoi film. Infine una sala multivisione: il rapporto cinema-pittura viene analizzato attraverso il confronto dei fotogrammi con la pittura che ispirò Pasolini.

Spiace segnalare, in questo panorama che sembra esaustivo, una lacuna non indifferente: non si è trovata traccia né citazione del rapporto di Pasolini con la musica. Un'ambientazione sonora della mostra, in cui avrebbe potuto trovare spazio il disco di Grazia de Marchi "Tutto il mio folle amore" inciso interamente attingendo alla produzione pasoliniana di intensissime canzoni, oppure "Cosa sono le nuvole (l'amore derubato)" - parole di Pasolini e musica di Modugno - inserita nella Piccola Orchestra Avion Travel nel disco "Bellosguardo", avrebbe potuto essere degnamente introdotta da questo pensiero di Pier Paolo: "Niente di meglio delle canzonette ha il potere magico, abietamente poetico, di rievocare un tempo perduto (...) Le intermittences du coeur più violente, cieche, irrefrenabili sono quelle che si provano ascoltando una canzonetta".

Sempre a Villa Manin si terranno altre manifestazioni pasoliniane:

dal 19 al 21 ottobre, presso la Sala Convegni, avrà luogo il convegno internazionale di studi "Verso Pordenone e il mondo", in cui si confronteranno studiosi, docenti, traduttori ed editori dell'opera di Pasolini;

il 3 e 4 novembre, a ridosso del ventesimo anniversario della sua morte, un convegno di studi dal titolo "Il maestro delle primule, Dalla meglio gioventù alla nuova preistoria" indagherà l'azione e la passione pedagogica di Pasolini tra l'analisi degli studiosi e i ricordi degli antichi allievi.

*Annalisa Bruni*

Mostra: "Pier Paolo Pasolini. Dai campi del Friuli", mostra documentaria.  
Villa Manin di Passariano, Codroipo, (Udine), 26 agosto - 10 dicembre 1995.  
Orario 10-18. Chiuso il Lunedì. Tel: 0434-529061 Ingresso 10000 (ridotto 5000)

**BENACCAUTO**  

concessionaria per le province di Mantova e Brescia, in via Mantova, a Desenzano. 030.9990591

# THOMAS TALLIS

*Lamentazioni di Geremia Mottetti, Antifone.  
The Tallis Scholars. Peter Phillips.  
cd Gimell GIM 025. durata 67.36.*

Il mondo della polifonia rinascimentale non è mai indagata a sufficienza: compositori eccezionalmente prolifici, vorace consumo musicale, conseguente abbondanza di nuovo repertorio, cultura corale capillare, formano un ambiente ricchissimo di materiale di studio.

L'intera Europa (1450 - 1600) ascolta musica polifonica di ogni genere. Nobili e borghesi compongono e cantano per proprio diletto. La nascente stampa musicale diffonde e favorisce incroci, scambi, contaminazioni. Mille nomi si affollano. la musica sacra magnifica Dio e testimonia la grandezza del suo committente. Musica difficile, senza dubbio, come una chiesa romanica: all'apparenza sempre identica a se stessa, ad un'attenta analisi, invece, sfaccettata e multiforme. Gli Inglesi Tallis Scholars da tempo si prodigano per svelare simili intarsi: hanno già registrato brani di Manuel Cardoso, Thomas Tompkins, John Sheppard, William Cornysh, Taverner, Byrd, fra i tanti, e procedono imperterriti, intonatissimi e splendidi. Questa di Thomas Tallis è la loro terza incisione. Sono commossi, immacolati, sensuali e coro angelico. Questa è una musica fatta di aria, di spazio, di trasparenza. E' una mongolfiera gonfiata dall'alito caldo di Tessa Bonner, Sally Dunkley e soci, che sorvola il Cinquecento inglese prima di sparire all'orizzonte. Da quassù l'Europa è splendida, prego, salite. (voto:10)

Enrico Raggi

# CHARLY & THE CATS

Domenica 17 settembre si è tenuto nella splendida piazza di Polpenazze un concerto di beneficenza organizzato con la collaborazione di Dipende.

Tra i vari artisti che hanno partecipato alla frizzante manifestazione musicale ho conosciuto anche il Leader del celebre nonché bravo gruppo bresciano "CHARLY & THE CATS", per l'appunto Charly. Mi avvicinò e, trovandolo senza gli altri componenti del gruppo, domando:

— E 'sti "Cats"?  
— (Sorride) E 'sti Cats non hanno potuto essere presenti a questa manifestazione per impegni, ad ogni modo continuiamo a girare la provincia con i nostri concerti un pò ovunque. Preciso che non andiamo oltre la provincia perchè è dura e poi anche perchè siamo noi a non volerlo!!!!

— Andrete a San Scemo anche quest'anno?  
— Mah, se lo organizzano un pò meglio potremmo anche provare... Ad ogni modo ci siamo divertiti molto nella scorsa edizione e... Il tutto sta scemando!?!

— Programmi futuri?  
— (Si fa serio in viso) Insieme al Manager Giorgio partiremo per il Bangladesh!!!! No, scherzo! Parlando seriamente: stiamo preparando un nuovo disco dal titolo ancora abbastanza vago... Forse "Alito di bue"?! Ad ogni modo sarà pieno di contenuti... Comprenderà anche una canzone natalizia che intende sottolineare: "Che mondo in cui viviamo!"...

— Una domanda mai posta che vorreste vi fosse posta?

— Questa!

Omid Maleknia

## TEATRO GRANDE a BRESCIA

stagione lirica 1995

### TOSCA

27-29 ottobre

### L'ELISIR D'AMORE

31 ottobre

1-2 novembre

### COPPELIA

5-6-7 novembre

### ORFEO e EURIDICE

24-25-26 novembre

## CONCERTO DI BRANI D'OPERA D'OPERETTA

### E BRANI CELEBRI

organizzato dall' ANTO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

TRAPIANTATI ORGANI

in collaborazione con la Parrocchia e  
l'Assessorato alla Cultura del Comune di  
Lonato

sabato 14 ottobre ore 20.30

Cinema Teatro Italia, Lonato

INTERPRETI:

soprano: LUCIA CAVAZZA

tenore: NICOLA MIO

baritono: ORIE' TADAMICI

pianoforte: GIOVANNI ANDREOLI

presenta: GIGI FRANCHINI

prevendita bar dell'Oratorio Tel.9130377

Informazioni: Tel 9913724 (ore pasti)

L'incasso sarà utilizzato per finanziare la  
ricerca sul trapianto degli organi e terapie  
alternative.

## IV CONCORSO CORALE INTERNAZIONALE RIVA DEL GARDA

31 marzo 3 aprile 1996

Sono aperte le iscrizioni per il IV  
Concorso Corale Internazionale  
Riva del Garda. Cinque le sezioni  
previste.

Categoria A - a cappella con brani d'obbligo

(cori misti, maschili e femminili)

Categoria B - a cappella senza brani d'obbligo

(cori misti, maschili e femminili)

Categoria C - Musica sacra

(cori misti, maschili e femminili)

Categoria D - Madrigale

Categoria E - Cori giovanili

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il  
30 novembre al seguente indirizzo:

Concorso Corale Internazionale Riva del  
Garda Via Concordia, 25

38066 RIVA DEL GARDA (TN)

Per maggiori informazioni contattare il

Tel. e Fax n. 0464/554073

# ZERO

## PER SCELTA

intervista a Renato Zero

in concerto a Montichiari sabato 14 ottobre....

Gli effetti dello scorrere del tempo sui ricordi sono spesso ingannevoli. Eppure viene davvero spontaneo provare un po' di nostalgia per le prime, terrosciche incursioni del borgatario Renato Fiacchini sulla rigidamente incasellata scena musicale italiana dei primi anni '70.

Divenuto Zero per scelta, il controverso artista romano è stato protagonista di una parabola che negli ultimi tempi è approdata su lidi creativi sicuramente meno interessanti di quelli che era solito abitare 20 anni fa: ma rimane comunque un grande personaggio, un comunicatore tutto "core", enfatico, aperto e generoso come quelle figure da periferia romana che abbiamo imparato a conoscere nei film neorealisti di De Sica e Rossellini.

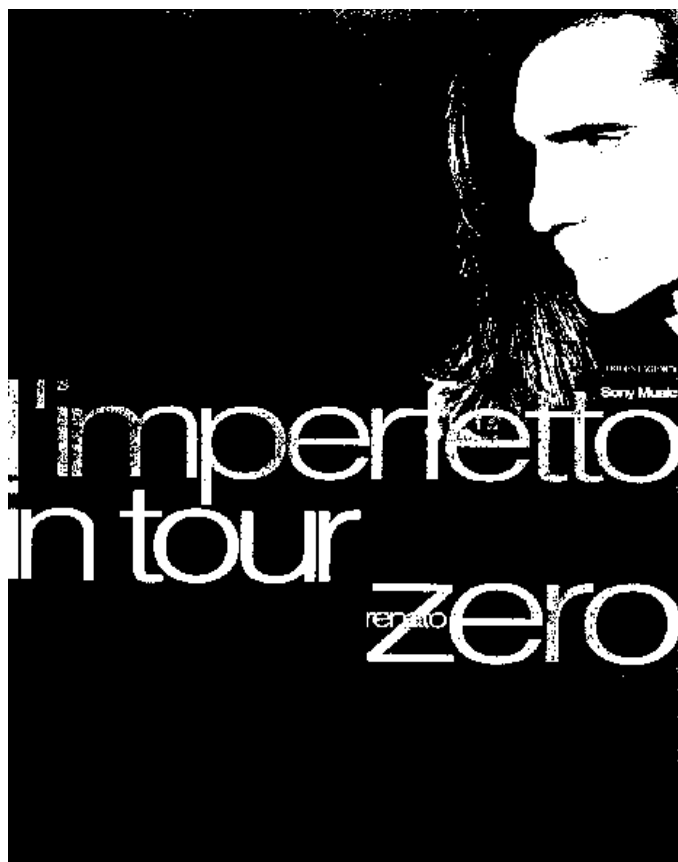
Di Zero ci occupiamo perchè il suo concerto di sabato 14 al Palageorge di Montichiari sarà l'unico evento di rilievo nel deserto del cartellone bresciano dei concerti pop di ottobre. L'appuntamento bresciano rientra in un tour di sole dodici date che lo stesso Zero ha presentato a Milano a metà settembre, congiuntamente alla sua nuova produzione discografica intitolata "Sulle tracce dell'imperfetto": sorta di mini-celebrazione per i suoi trent'anni di attività (esordi nel '64 al Ciak di Roma), "una canzone vecchia e sette nuove per una passeggiata di trent'anni alla fine della quale sono ancora tutto intero: non ho nemmeno voluto autocelebrarmi con l'antologia di grandi successi, come fanno tutti".

Disco che difficilmente poteva restituirci lo Zero ambiguo e provocatorio di "No mamma no" o "Trapezio", quello per cui proviamo la nostalgia di cui sopra: va però detto che il cuore di quel vecchio leone, che nessuno è mai riuscito a tirare completamente dalla propria parte, batte ancora. Chi altro sarebbe capace di chiedere un applauso "per l'amico Vincenzo Muccioli" e di dichiararsi pochi minuti dopo a favore della liberalizzazione delle droghe leggere?

"Il proibizionismo è solo una falsa moralizzazione del problema. Continuare ad impreziosire la droga giova solo alla delinquenza, ed in questo senso credo che l'antiproibizionismo sia diventato un passo inevitabile. Lo dice uno che nelle comunità ci ha mandato un sacco di gente, come Salvatore, che ho incontrato l'altro giorno alla stazione di Napoli. Per me sono importanti, mi offrono l'opportunità di vedere risolti i problemi di qualcuno". Cosa quest'ultima pressochè fondamentale, "perchè soprattutto chi come me occupa una certa posizione non può stare sempre seduto sul trono. Dobbiamo sempre qualcosa a chi ci ha portati fin qui. Si prende e si paga, e non ci si può sempre defilare. Invece nel nostro ambiente c'è un detto: dopo le 100 mila copie diventano tutti stronzi". Zero ha il dente avvelenato con le "grandi firme" che fino ad ora non hanno mosso un dito per aiutarlo nel mega-progetto di Fonopoli: una città delle arti e della cultura a metà fra centro sociale e grande arena per spettacoli che dovrebbe sorgere a Roma sull'Ardeatina, sotto il famoso raccordo anulare. "Abbiamo raccolto 700

milioni, servono 4 miliardi e mezzo per realizzare la struttura nuda e cruda. Il terreno c'è già: paghiamo due milioni e mezzo al mese ad una fondazione religiosa. Entro la fine del prossimo luglio vorrei che la struttura fosse in piedi. Come faremo? Io non mi stanco di chiedere solidarietà e sostegno per questa idea, cui ha aderito anche il comune di Roma finanziando alcune infrastrutture. E lo faccio con ogni mezzo". Già, anche tramite la Rai. "Un baraccone assurdo, non si sa mai chi comanda, chi gestisce. L'unica cosa sicura è che il cast artistico viene deciso dallo sponsor. Io sono in causa perchè uno sponsor ha deciso che io non ero la persona giusta per presentare un varietà come "Beato fra le donne". Non ha dubbi, Zero: "Il mio personaggio dà ancora fastidio. Capirai, non fai le feste dell'Unità, non fai le feste dell'Amicizia, alla fine qualcuno s'incazza... Io non ho ancora imparato a farmi manipolare, a far divertire i figli del potere con il giocattolone Zero". Completamente soddisfatto quindi, a 45 anni appena compiuti? "Tanto per cominciare il compleanno lo passerò ad Acireale dove il giorno dopo, il 1 ottobre, parte il tour. E sarò felice perchè sarò il più lontano possibile da Bossi. A parte questo non ho difficoltà ad ammettere di aver fatto più di una cosa ignobile nella mia carriera, anche se sono riuscito a non farmi traumatizzare troppo da cose tipo "Sbattiamoci". Oggi però sono soddisfatto: faccio dischi impiegando musicisti di conservatorio che non riescono più a trovare posto nelle orchestre perchè i borghesi se so' stufati della vicinanza con la cultura. Anche in questo c'è la mia politica del reinvestire i guadagni in favore del pubblico: che per me è stato e sarà sempre il mio unico sponsor, quello che mi ha aiutato ad uscire dalla borgata e non mi ha mai chiesto nulla in cambio".

Claudio Andrizzi



**WELCOME GARDA**  
agenzia viaggi

W e l c o m e G a r d a  
a g e n z i a v i a g g i

Piazza Malvezzi, 14 DESENZANO  
030.9914156-7 fax 9914312



Mazzano è Musicopolis

Dal 27 al 29 ottobre: tre  
giorni di Musica al Palazzetto  
dello Sport.

Blues, Reggae, Rock, Ska, Soul, Funky, Metal, generi a confronto proposti dall'Organizzazione Fa Sol Musica e da Slang Music, con il Patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Mazzano e la collaborazione di Dipende. Numerosi e qualificati gli ospiti si alterneranno sul palco dalle 21.00 in poi e domenica pomeriggio dalle 15.00. L'elenco prevede:

Sandra Hall Band (U.S.A.),  
I Pronunciato I,  
Porcupine Tree (UK)  
Gae Manfredini & Blizzard,  
Wilko Johnson Band (UK),  
Scisma,  
Rudy Rotta Band + Guest's,  
Africa Unite + Casinò Royale + Fratelli di  
Soledad = Blue Beaters,  
Hira, Insidia e Max Dolls.  
Presenta Fabio KoRyu Calabrò.

Attenzione!!

Se siete interessati ad uno stand  
nel Palazzetto, ad uno spazio sul  
giornale di MUSICOOPOLIS o  
volete sostenere la manifestazione  
potete telefonare  
al 0337-426434

# TEATRO AMATORIALE BRESCIANO

a cura di Gianantonio Frosio

Geom. EUGENIO FARINA  
Agenzia Immobiliare & Pubbliche  
Relazioni  
Viale Ettore Andreis n.74  
25015 Desenzano d/G (BS)  
Tel.0337-461877

COMPRA - VENDITA DI CASE,  
VILLE, TERRENI, CAPANNONI, AREE  
INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI, FONDI  
RUSTICI, CESSIONI DI AZIENDE

#### 1) DESENZANO

centralissimi vista lago in ristrutturazione vendiamo 2  
appartamenti consegna entro fine anno 1995, finiture  
di prestigio, prezzo adeguato TEL.0337-461877

#### 2) DESENZANO

Vendiamo appartamenti nuovi residenziali in piccola  
palazzina con consegna fine primavera 1966, finiture  
personalizzabili I.V.A. ampie terrazze - box grandi  
- zona Viadotto.

Prezzo interessante TEL:0337-461877

#### 3) DESENZANO

nuova villa bifamiliare, possibilità di personalizzare  
le finiture interne, vista lago, giardino privato, 3 letto,  
3 bagni, soggiorno, tinello, cucina abitabile, taverna,  
mansarda personalizzabile, piscina in comune. I.V.A.  
prezzo adeguato TEL.0337-461877

#### 4) DESENZANO

vendiamo zona Piazza Garibaldi porzione di stabile  
parzialmente ristrutturato con ampia metratura  
a commerciale, prezzo interessante. TEL.0337-  
461877

MONIGA-MANERBA-DESENZANO VENDIAMO  
prestigiose ville singole con vista lago magnifica,  
finiture di lusso, piscina. TEL.0337-461877

-DESENZANO, RICERCHIAMO PER NOSTRO  
CLIENTE DI PRESTIGIO APPARTAMENTO da  
acquistare mq.250 in palazzo storico con vista lago.  
TEL.0337-461877

-DESENZANO RICERCHIAMO PER NOSTRO  
CLIENTE DI PRESTIGIO TERRENO edificabile da  
acquistare per costruire villa singola, indispensabile  
vista lago. TEL.0337-461877

-DESENZANO RICERCHIAMO PER NOSTRO  
CLIENTE DI PRESTIGIO RUSTICO da riattare da  
acquistare con terreno di pertinenza. TEL.0337-  
461877

Con noi VENDERE o ACQUISTARE immobili  
di prestigio o CEDERE la Vostra attività è una  
questione di stile. L'esperienza ventennale  
nel settore del turismo e dell'immobiliare  
conseguita dal Geom. Eugenio Farina è una  
garanzia di professionalità riconosciuta a livello  
internazionale. Per un appuntamento potete  
contattarci al seguente numero telefonico:  
0337-461877.

## laboratori tetrali

Spettacoli, spettacoli e ancora  
spettacoli. In lingua, in dialetto,  
musical, recital... Insomma, come al  
solito, anche per il mese di ottobre  
Brescia e provincia brulicano di  
allestimenti teatrali portati in scena  
un po' dappertutto.

Non che sia un male. Anzi, ben vengano questi  
ed altri spettacoli: meglio poter scegliere tra  
un Pirandello e un Pinco Pallino qualsiasi  
piuttosto che essere costretti a passare la  
serata davanti alla curve di Valeria Marini,  
che è come la Fanta, buona e tanta, ma, prima  
d'arrivare a competere con una Mirandolina  
o una Hedda Gabler, deve farne di strada.

A Brescia, però, non ci sono solo spettacoli.  
C'è dell'altro, per fortuna. Ad esempio, ci  
sono i laboratori teatrali: specie di corsi  
dove i principianti imparano l'abc del teatro,  
mentre coloro che già calcano il palcoscenico  
approfondiscono questa o quella tecnica,  
questo o quell'argomento.

Tanto per citare: c'è il laboratorio teatrale  
condotto da Sergio Mascherpa a margine  
della rassegna Pressione Bassa (informazioni  
allo 030-620828 e 2667476); ci sono i due  
stages teatrali, uno con Marco Cavicchioli e  
l'altro con Gigi Gherzi, organizzati dal Nickel  
Odeon Teatro e dall'associazione culturale  
Lo Spiraglio (030-2771355 e 030-382744);  
c'è il corso "La scuola dell'attore" diretto  
da Pietro Arrigoni e organizzato dal Teatro  
Sociale di Montichiari e dal Telaio di Brescia  
(030-961115). Senza contare i vari corsi e  
coursucoli di teatro e dintorni organizzati qua  
e là, anche nelle scuole.

Sono inoltre da ricordare i due incontri su Anton  
Cechov messi in cantiere dalla compagnia  
La Betulla di Nave. Al primo, che si terrà  
a fine mese, parteciperà nientepopodimeno  
che Luigi Lunari, critico teatrale, traduttore,  
drammaturgo eccetera eccetera.

Non per dire, ma il teatro amatoriale è proprio  
un "di tutto, di più".

Gianantonio Frosio

## compagnia LaMaschera diPalazzolo

Tra le varie filodrammatiche bresciane ce n'è  
una che, nella scelta dei testi da rappresentare,  
ama spaziare qua e là, spesso attingendo ad  
autori poco conosciuti.

E' la compagnia "La maschera" di Palazzolo  
sull'Oglio, che, anno dopo anno, con calma e  
sangue freddo ha messo in scena "La piccola  
città" di Thornton Wilder, "Rumori fuori scena"  
di Michael Frayn, "Non tutti i ladri vengono per  
nuocere" di Dario Fo, "Un cappello pieno di  
pioggia" di Vincent Gazo, "Casa di bambola"  
di Henrik Ibsen e, nel '94, la gustosissima  
commedia "Otto donne" del francese Robert  
Thomas, che s'è preso la briga (e di certo il  
gusto) di scrivere un testo dove non compare  
un solo maschietto. In scena solo otto donne,  
una valanga di parole e tanto divertimento.

Tanto per non smentirsi, e sempre con Massimo  
Venturelli alla regia, per la stagione '95-'96  
l'ensemble di Palazzolo è andato a pescare  
un altro testo di quelli che bisogna cercare col  
lanternino. S'intitola "In cucina". L'ha scritto  
l'inglese Alan Ayckbourn ed è stato tradotto  
dal nostro Masolino d'Amico.

Protagonisti della commedia sono tre coppie:  
Sidney e Jane (Mario Ruggeri e Jessica  
Raccagni), Geoffrey e Eva (Massimo Venturelli  
e Lorena Agosti), Ronald e Marion (Sergio  
Biraga e Sara Scaratti). I quali, volenti o nolenti,  
si trovano per tre anni consecutivi a passare il  
Natale insieme. Caso strano: va sempre a finire  
che le coppie agiscono in cucina. L'autore,  
infatti, dà queste precise indicazioni. Atto primo:  
la cucina di Sidney e Jane, il Natale scorso. Atto  
secondo: la cucina di Geoffrey e Eva, questo  
Natale. Atto terzo: la cucina di Ronald e Marion,  
il Natale prossimo.

Lo spettacolo debutta sabato 28 ottobre, ore  
21, nel teatro di Cologne (o, in alternativa, in  
quello di Palosco).

Gaf

# I L D U C A D ' E N G H I E N

**Q**uadrato  
**ta**verna  
**P**icedo

via Sottoraso, 7  
PICEDO di POLPENAZZE  
0365.674103  
chiuso il martedì

Il 15 marzo del 1804 emissari di Napoleone rapirono Louis Antoine Henry de Bourbon-Condé dal neutrale territorio del Baden, ove il trentaduenne nobiluomo aveva trovato rifugio dopo la rivoluzione. A seguito di un rapido e sommario processo, il duca di Enghien, accusato di cospirazione, venne condannato a morte e fucilato.

Sono tuttora incerti i motivi che indussero l'ormai prossimo imperatore a tale atto: forse ad errate informazioni poliziesche si sovrappose l'intento di contrastare, con un monito terrificante, eventuali disegni di restaurazione borbonica. Pochi anni più tardi un italiano, che con il classico pseudonimo di Eleutero Peltipolite aveva già pubblicato un libretto intitolato "Bonaparte ed i Francesi", ristampato abusivamente sette volte, scrisse sulla vicenda una tragedia in cinque atti. Tuttavia, prima di farla rappresentare in teatro, la lesse "ad alcune persone istruite", onde averne un preliminare giudizio. Il responso non fu favorevole, avendo costoro rilevato "la prolissità de' monologhi; la freddezza e presso che la inconcludenza del carattere di Giuseppina; l'assoluta mancanza di verità storica, e persino la probabilità, nella parte di Giuseppina stessa e di Carlo (l'amico del duca); finalmente l'apparizione dello spettro di Luigi XVI, come del tutto contraria ai costumi e alle discipline del teatro italiano e de' tempi; e il soverchio prolungarsi del suo dialogo, il quale, al dire di alcuni, esser non potrebbe neppur tollerato, ammettendo anche lo spettro". "Alle quali cose -ribattè con candida onestà l'autore- non vorrò oppor altro, se non che mi venne fatta così, comunque, rispetto all'ultima obbiezione, addur potessi a sostegno del mio arbitrio l'esempio di una delle più celebri tragedie di Shakespeare, voglio dire Amleto, ove l'apparimento dello spettro ha luogo tre volte, in una sola delle quali non ragiona per certo meno di quello che io abbia fatto praticare al mio". Tratto dunque conforto dal collega di Stratford-on-Avon e considerato

che il parere degli ascoltanti era stato "piuttosto favorevole per quello che concerne il carattere di Napoleone", Eleutero Peltipolite pensò "che se il lavoro non fosse riuscito acconcio per il teatro, avrebbe potuto non essere affatto discaro per la lettura, che lascia tanto più luogo alla ponderazione". Accadde così che, presso Niccolò Carli di Firenze, fu stampata la tragedia "Il duca di Enghien". Era il 1815: l'anno nel quale il Congresso di Vienna, tramontato l'astro napoleonico, sancì un nuovo assetto europeo; destinato anch'esso, al pari d'ogni umana cosa, a successive trasmutazioni. Ma, come scrisse Alfonso Gatto, poeta cui non pare sortita una fama pari al valore: "I morti, i vinti, chi li desterà?".

Mario Arduino

Geom. EUGENIO FARINA

Agenzia Immobiliare & Pubbliche Relazioni  
Viale Ettore Andreis n.74  
25015 Desenzano d/G (BS)  
Tel.0337-461877

Cerchiamo per clientela referenziatissima Villa Singola da acquistare nel comune di Desenzano.

## GIORNATE CATULLIANE

Sabato 7 OTTOBRE

cfY - " ' \$ ' F ] dfYgU ' XY ]  
cfY % \$ " \$ \$ ' Df c Z " ; = CJ 5 BB =  
@U ' GUd ] YbnU ' X ] ' FcaU

**"Decadenza e permanenza della cultura antica"**

cfY ' % % " ' \$ ' Df c Z " 5 @ 9 GG 5 B 8 F C ' ; < = G 5  
l b ] j Y f g ] h { ' 7 U h h c ' ] W U ' ]

**"Dalla filosofia classica alla scolastica"**

cfY ' % ) " \$ \$ ' Df c Z " 5 BB 5 @  
l b ] j Y f g ] h { ' X ] ' D U f a U ' #  
A ] ' U b c

cfY ' % \* " ' \$ ' Df c Z " ; = I G 9 D D  
GW ] Y b h ] U W c ' 7 U g g ] b ] ' X ]

**"Il medioevo al cinema"**

cfY ' & \$ " ' \$ ' G " D ] Y h f c ' ] b  
[ B C J 5 ' 7 5 F A = B 5 ' 6 I F 5 B 5 I  
@U ' ' ] b [ i U ' ' U h ] b U ' b Y ' ' ]  
h i f [ ] W c ' X Y ' ' a Y X ] c Y ]

Domenica 8 OTTOBRE

cfY - " ' \$ ' F ] dfYgU ' XY ]  
cfY ' % \$ " \$ \$ ' 5 f W \ " ' F I ;  
G c d f ] b h Y b X Y b n U ' d Y f ' ]  
Y ' U f W \ ] h Y h h c b ] W ] ' d Y f ' ]  
6 f Y g W ] U z ' 7 f Y a c b U ' Y ' A U ]

**"Sirmione dall'alto al basso medioevo: Il Castello scaligero"**

[ J ] g ] h U ' [ i ] X U h U ' U ' ]  
G ] f a ] c b Y I

Venerdì 13 OTTOBRE

cfY ' & \$ " ' \$ ' G U ' U ' 7 c b g ] ' ]  
[ 9 d ] [ f U U U ' ' U h ] b U ' a Y X ] Y  
b c b ' h f c d d c ' X ] Z Z i g U ' ] b  
Df c Z " ' : F 5 B 7 C ' G = F H C F =  
l b ] j Y f g ] h { ' X ] ' D U X c j U

Sabato 14 OTTOBRE

cfY ' % \* " \$ \$ ' G " ' D ] Y h f c ' ]  
[ @ D Y f Y X ] h { ' X ] ' 7 U h i ' ' c  
Df c Z " ' 5 @ 6 9 F H C ' ; F = @ @ =  
l b ] j Y f g ] h { ' G h U h U ' Y ' X ]  
7 9 F = A C B = 5 ' 7 C B 7 @ I G = J 5 ' ]  
7 5 H I @ @ = 5 B 9

Progetto sposi è a Desenzano d/G in Via Castello,48 Tel.030.9141299 Fax.9141179

LIBERTY

A D D I I

Viene la notte anche per Aleksander Zyw. Viene al culmine d'autunno. In un tempo e in un'età di irreversibili tangenti esistenziali. Ricordi sommessi e lirici per un artista che tradusse in lasciti d'amicizia il suo soggiorno a Desenzano.

Dall'amica Eda Benedetti l'annuncio del destino portato a compimento. L'immagine più recente la rileggiamo nei colori avveniristici osservati nella mostra allestita a Desenzano nel '93. L'anziano pittore era ritornato sul Garda, proprio per l'occasione. In quel mondo di lago, apparecchiato dal contatto con Gino Benedetti. Permettete allora un risvolto al personale. Di quell'astratto insistere su tela non avevo conoscenza. Ma all'apparire del manifesto della mostra riconobbi un'immagine familiare. Colori mescolati in un atrio d'albergo. Comprati da mio nonno Andrea Belloni. Avventurosa tela acquistata con coraggio negli anni sessanta. Nel mio primo lustro di timidezza, la luce di quel segno aveva fatto centro. E nel viavai complesso di quella hall, i giudizi applicavano metri indiscutibilmente variegati. In qualche frangente imbarazzante c'era chi sosteneva che il quadro era stato appeso al contrario! Ma lui resisteva. Con il suo fascino misterioso ingabbiava anche le menti più semplici. Così, quando si compì il tributo anni 90 dedicato a Zyw, il rimbalzo caleidoscopico di quella tela ricompose il mio passato stupore ad altre storie. Il dolore ricongiunge gli steli della memoria. Nei pressi della morte di Aleksander Zyw cade l'anniversario della scomparsa di Gino Benedetti. E in questo '95 di traguardo senza luce se ne è andato anche Andrea Belloni. Viene in mente allora la prima mostra del pittore a Desenzano. Allestita, in anni in cui certi templi finanziari nessuno osava valicare, sui banconi al pubblico del Credito Agrario Bresciano, dove Benedetti e Belloni lavoravano. Boccata di ossigeno ancora per i miei ricordi. Occasione per ripensare un'altra volta a mio nonno. Al quale mi accomuna un lavoro simile. E il tenero piacere di leggere anche nel vissuto di Gino Benedetti la spinta creativa che esce dai confini di una quadratura di cassa. Tutto questo rivedendo quel quadro di Aleksander Zyw. Quei colori di caleidoscopio che immaginano senza inganno. Ora il loro riflesso s'immerge in quella deserta essenza che si chiama ricordo. Che in noi si apre come un prato ben coltivato. Dove tre anime rinnovano oggi, di nuovo insieme, un vecchio patto dagli astratti contorni di un quadro d'autore.

*Giuseppe Rocca*

BANCA



# TORQUATO TASSO

## E LA REPUBBLICA VENETA

ORO  
ARGENTO

In questo 1995, oramai quasi alla fine, si è celebrato a livello nazionale il 400° anniversario della morte di Torquato Tasso (il grande poeta si spense il 25 aprile del 1595). Il Comitato Nazionale per il IV centenario della morte di Tasso ha organizzato nel corso dell'anno grandi manifestazioni a Ferrara, Napoli Bergamo e Roma, quattro delle città legate alla sua biografia.

Padova e Venezia, dove Torquato giovane (lo chiamavano il Tassino, per distinguerlo dal padre Bernardo, poeta e letterato egli stesso) fu studente e fece le prime prove poetiche (a Venezia scrisse il Rinaldo) hanno voluto celebrare congiuntamente questa ricorrenza, attraverso la collaborazione tra l'Università di Padova e la Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia. In queste due città si svolgerà, nei giorni 10 novembre (giornata padovana) e 11 novembre (giornata veneziana) prossimi un Convegno su Torquato Tasso organizzato dal Comitato per le Celebrazioni Venete del IV Centenario Tassiano. A Venezia, invece, si terrà la mostra "Torquato Tasso e la Repubblica Veneta", allestita nella sede monumentale della Biblioteca Nazionale Marciana: la Libreria Sansoviniana (Vestibolo e Sala detta dei Filosofi).

L'esposizione, che verrà inaugurata il 10 ottobre 1995 e rimarrà aperta fino all'11 novembre, intende celebrare la figura del poeta con particolare riguardo alla sua permanenza nel Veneto e alla fortuna della sua opera a Venezia e nel Veneto. In questa occasione, verrà eccezionalmente esposto il dipinto di Jacopo Bassano (Collezione privata "Heinz Kisters", di Kreuzlingen, Svizzera) che ritrae il Tasso nei suoi anni giovanili. Gran parte del materiale esposto appartiene alla Collezione Nazionale Marciana, che qui espone il meglio della sua raccolta Tassiana, ma diversi sono i prestatori: la Biblioteca Apostolica Vaticana (dalla quale proviene, apografo di mano di G. Mario Verdizzotti, la copia del primo abbozzo della Gerusalemme, relativa agli anni che Tasso trascorse in questa città, al seguito del padre chiamato a svolgere la carica di cancelliere dell'Accademia della Fama, tra il 1559 e il 1561), la Biblioteca Civica di Verona, la Biblioteca del Civico Museo Bibliografico Musicale di Bologna, la Biblioteca Universitaria e la Biblioteca Civica di Padova, l'Archivio di Stato di Venezia, la Biblioteca Comunale di Treviso, la Biblioteca Civica "A. Mai" di Bergamo, la Biblioteca Civica Bertoliniana di Vicenza. Tra le edizioni tassiane esposte, spiccano, per

le splendide incisioni: il Goffredo, ovvero gerusalemme Liberata, nuova edizione, in Venezia, presso Antonio Groppo, 1760, 1761, in due volumi, e l'edizione della Gerusalemme Liberata pubblicata da Albrizzi nel 1745.

All'inizio del percorso espositivo viene illustrato il fitto reticolo di amicizie ed influssi esercitati da maestri e uomini di cultura che arricchirono gli anni "veneti" del poeta, e si individuano alcuni importanti momenti nella politica del senato veneziano soprattutto in relazione alla minaccia turca (si ricordi che in quegli anni incombeva l'offensiva che avrebbe portato alla battaglia di Lepanto e alla perdita di Cipro). Viene quindi suggerita una connessione tra la realtà del momento storico e le conseguenze che da essa trasse la creatività del poeta. Grazie ai dati raccolti circa il rapporto di Tasso col Veneto non solo emergono dunque elementi di vivo interesse in merito a fatti di storia e letteratura, ma si propongono anche nuovi collegamenti tra il senso complessivo di tali fatti e la situazione politica, spirituale e culturale dell'Europa.

La parte centrale della mostra vuole fornire un ragguaglio complessivo delle edizioni delle opere tassiane dal '500 al '700, pubblicate in area veneta (nella quale sono state incluse anche Bergamo e Brescia, allora parte integrante della Serenissima). Il catalogo (edito da "il Cardo", di Venezia, e curato dal prof. Giovanni Da Pozzo, curatore e ideatore anche della mostra) si presenta per questo aspetto come utile repertorio bibliografico, affiancando la parte più propriamente saggistica, affidata agli studi di Marino Zorzi (Direttore della Biblioteca Marciana), Carlo Dionisotti, Mario Infelise, Gino Binzoni, Paolo Preto, Roger Rearick, Paolo Fabbri, Guido Baldassarri, Maria Pia Pedani e Giovanni da Pozzo.

Tra i pezzi esposti si sono volute inserire interessanti e vivaci testimonianze della straordinaria fortuna dell'opera del Tasso: ad esempio le traduzioni dialettali. La mostra poi offre un'ampia scelta della fortuna delle opere tassiane nei campi collaterali, quali la musica, la pittura, il teatro.

Una ragione di più (come se non ce ne fossero abbastanza...) per programmare una gita autunnale a Venezia!

**Annalisa Bruni**

MOSTRA "TORQUATO TASSO E LA REPUBBLICA VENETA",  
VENEZIA, BIBLIOTECA NAZIONALE MARCIANA,  
LIBRERIA SANSOVINIANA,  
10 OTTOBRE - 11 NOVEMBRE 1995  
aperta tutti i giorni feriali dalle 9.00 alle 13.00.  
Per maggiori informazioni: TEL 041/5208788

GALLERIE A BRESCIA



galleria d'arte  
pace

*E' in preparazione presso la Galleria Pace il Catalogo Generale di Remo Brindisi. Si invitano tutti i possessori di Opere del Maestro interessati ad inserirle a mettersi in contatto con gli*

-via n. sauro, 22 25015 desenzano  
tel. 030-9914393 / fax. 9912088  
-piazza s.marco, 1 20121 milano  
tel. 02-6590147 / fax. 6592307

# M O S T R E

a cura di Eda Benedetti

**DESENZANO**

-Galleria Civica di Palazzo Todeschini, P.zza Malvezzi

**AGOSTINO BARBIERI**

**DA MAUTHAUSEN ALLA LIBERTÀ**

lunedì chiuso.

orario: 10.00-12.00 / 17.00-20.00

-Galleria d'Arte La Cornice,

P.zza Malvezzi

**GIANFRANCO FRANZONI**

feriali 9.00-12.30 / 16.00-19.30

festivi 10.00-12.30 / 16.00-19.30

sera sabato 21.30 - 24.00

chiuso lunedì mattina e mercoledì

**ANCONA**

Mole Vanvitelliana

**PODESTI TRA STATO E CHIESA**

8 ottobre - 12 dicembre 1995

(catalogo Electa)

**BOLOGNA**

Galleria d'Arte Moderna

**EMILIO AMBASZ**

fino al 20 ottobre 1995

(catalogo Electa)

**BRESCIA**

-Pinacoteca Tosio Martinengo

**RITRATTI DEL PRIMO OTTOCENTO A BRESCIA**

fino al 31 ottobre 1995

-Rodengo Saiano

Fondazione Franciacorta Arte Contemporanea

**VALERIO ADAMI**

Fino al 30 ottobre

**FERRARA**

-Palazzo dei Diamanti

**IL PITTORE ALLO SPECCHIO**

fino al 15 ottobre

**GORIZIA**

Musei Provinciali di Borgo Castello

Palazzo Coronini Cromberg

**GORIZIA 1780 - 1850. ARTE E CULTURA**

fino al 31 dicembre

**LIVORNO**

Museo Fattori, Villa Mombelli

**IL DIVISIONISMO TOSCANO**

Fino al 31 ottobre

**LUGANO**

Museo d'Arte Moderna

**MAX GUBLER (1889-1973)**

Fino al 5 novembre

(catalogo ELECTA)

**MACERATA**

Palazzo Ricci / Pinacoteca Comunale/Palazzo

Contini

**PANNAGGI E L'ARTE MECCANICA"**

**FUTURISTA**

dal 22 luglio 1995 al 15 ottobre 1995

**MANTOVA**

-Fioriere di Palazzo Te

**I GONZAGA MONETA ARTE E STORIA**

9 settembre - 10 dicembre

**MILANO**

-Palazzo dell'Arte - Triennale

**IL CENTRO ALTROVE. Periferie e nuove centralità nelle aree metropolitane.**

Fino al 30 ottobre

**GIANCARLO DE CARLO**

Fino al 12 novembre

**GIUSEPPE TERRAGNI (1904-1942)**

19 ottobre - 17 dicembre

(catalogo Electa)

-Fondazione Antonio Mazzotta

**ANDY WARHOL (1930-1987)**

22 ottobre - 11 febbraio

(catalogo Mazzotta)

**MODENA**

-Galleria Civica Palazzo dei Giardini

L'invenzione del paesaggio

**PITTURA ITALIANA DA MORANDI A SCHIFANO**

**TREVISO**

**Filippo De Pisis**

nella collezione Malabotta

Museo Civico L. Bailo

fino al 10 dicembre 1995

La collezione del notaio trevigiano Manlio Malabotta dedicata a DePisis è esclusiva e poco conosciuta. Fu esposta in occasione della mostra dedicata all'artista ferrarese alla fine degli anni Sessanta alla Gran Guardia di Verona. La rassegna allestita presso il Museo Civico L. Bailo, comprendente cinquanta disegni e trenta dipinti, la vede ora protagonista della stagione culturale trevigiana. Con una inaugurazione "alla grande", il 30 settembre scorso, in occasione della consegna del Premio letterario Giovanni Comisso, la mostra, dedicata allo scrittore trevigiano, mette in luce il sodalizio intellettuale e l'intensa amicizia che legarono lo scrittore e l'artista, dal loro primo incontro a Roma nel 1919, alla frequentazione nella capitale francese, ai giorni della vacanze trevigiane, fino alla morte di De Pisis. (catalogo Electa)

**MILANO**

**Il centro altrove. Periferie e nuove centralità nelle aree metropolitane**

*Triennale di Milano - Palazzo dell'Arte*

fino al 30 ottobre 1995

Una mostra frutto di una rigorosa ricerca, nella tradizione consolidata della famosa istituzione milanese, che pone al centro il problema dell'evoluzione urbanistica di Milano, divenuta ormai metropoli. La rassegna, curata da Antonio Monestiroli con la collaborazione di Giovanni Lanzone e Antonella Neri, sostenuta da un comitato scientifico internazionale, presenta, con rigore critico, un possibile nuovo assetto della Grande Milano e la sua trasformazione in città policentrica. In questa esposizione, articolata in sei sezioni, per la prima volta si parla non di "periferia del degrado", ma delle "periferie", rappresentate da tutti quei comuni che, inglobati ormai nell'area metropolitana, rivendicano la conservazione della loro identità specifica e che un dialogo costruttivo con le nuove centralità urbane potrebbe rendere possibile. Per poter creare concrete possibilità di intervento sono state prese a confronto due realtà europee (Barcellona e Berlino) e due americane (New York e Buenos Aires):

**Giancarlo De Carlo**

Triennale di Milano - Palazzo dell'Arte

fino al 12 novembre 1995

Mostra monografica di uno dei protagonisti dell'urbanistica e dell'architettura italiana e internazionale, dall'inizio degli anni Cinquanta. Sono esposti schizzi, disegni di cantiere, progetti di edifici realizzati, fotografie, brevi testi. atti a presentare i vari aspetti della personalità di Giancarlo De Carlo.

**Giuseppe Terragni (1904-1942)**

Triennale di Milano - Palazzo dell'Arte

19 ottobre - 17 dicembre 1995

Dopo Giovanni Muzio, la Triennale prosegue il cammino di ripensamento critico sull'architettura italiana contemporanea, presentando una grande rassegna dedicata a Giuseppe Terragni, grande protagonista dell'architettura della prima metà del Novecento.

(cataloghi Electa)

**Andy Warhol (1930-1987)**

Fondazione Antonio Mazzotta

22 ottobre 1995 - 11 febbraio 1996

La rivolta generazionale ha segnato, da sempre, l'evoluzione della società e quindi della storia. Uno degli esponenti più dissacratori della società dei consumi e dei mass-media, uno dei protagonisti più discussi della POPART, sarà il grande animatore della stagione d'autunno milanese: Andy Warhol.

Oltre 200 opere in mostra fra dipinti, sculture, grafiche, fotografie provenienti da collezioni private, per una puntualizzazione critica dell'opera dell'artista resasi necessaria dopo la sua scomparsa. Rivredemo le celebri Marilyn nere, le Liz, le lattine della Campbell's, i ritratti di Mao, i d'après di Leonardo Mona Lisa e la Cena, nonché le sue realizzazioni degli anni Cinquanta quando Warhol lavorava come grafico pubblicitario per riviste o per marche e negozi di lusso (catalogo Mazzotta)

**PARMA**

**La città latente**

Galleria Nazionale Palazzo della Pilotta

28 ottobre 1995 - 31 gennaio 1996

Arriva un momento nella storia di una città in cui si rende necessario un nuovo assetto urbanistico. Parma non ha atteso altro tempo: infatti tutte le forze della città si sono riunite in comitato per fornire il supporto necessario a una ricerca nata presso l'Università di Parma e sviluppatasi in seguito presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara, con la collaborazione della Technische Universität di Monaco di Baviera, per il recupero delle aree urbane dismesse e sottoutilizzate. Pertanto, il 28 ottobre verrà inaugurata al Palazzo della Pilotta, a cura dell'arch. Guido Canali, una mostra che metterà in evidenza il progetto di questa ricerca, accompagnato da tavole, plastici, mappe, disegni, iconografie storiche, dipinti di vedutisti dell'Ottocento parmigiano. Progetto ambizioso che farà di Parma, un modello possibile per altre città di medie dimensioni, a livello nazionale e probabilmente europeo. (catalogo Electa)

**TORINO**

**Da Kandinskij a Malévic**

**Le Avanguardie russe 1905-1920**

Fondazione Palazzo Bricherasio

fino al 7 gennaio 1996

Finalmente, dopo una rigorosa ristrutturazione scientifica di uno dei più bei palazzi del Seicento, già residenza dei conti Cacherani di Bricherasio, in seguito salotto

della capitale sabauda, si è aperta al pubblico la Fondazione Palazzo Bricherasio: un nuovo luogo espositivo torinese, destinato a diventare, nella continuità della modernità, uno dei grandi centri espositivi, non solo della città e del Piemonte, ma anche uno dei protagonisti della vita culturale nazionale. La Fondazione, presieduta da Anna Alessio e diretta scientificamente da Marisa Vescovo, propone, per quest'agrande apertura, una mostra dedicata sia all'esperienza artistica dei due grandi protagonisti delle avanguardie russe, Kandinskij e Malevich, sia alla produzione pittorica delle artiste donne che, all'inizio del secolo, si sono misurate con i compagni di avventura: Goncharova, Exter, Stepanova, Udaltsova, Rozanova, Popova.

Le 88 opere in mostra escono per la prima volta dai Musei russi e la rassegna è curata da Vera Alexandra Lèbedeva, Responsabile del Dipartimento Musei del Ministero della Cultura della Federazione Russa.

(catalogo Electa)

### Filippo Juvarra architetto della capitali (1678-1736)

Palazzo Ducale

fino al 10 dicembre 1995

Decisamente l'architettura è protagonista della stagione artistica nazionale d'autunno.

Torino dedica una grande mostra quale omaggio a uno dei grandi architetti che hanno dato volto solenne alla città divenuta, con Vittorio Amedeo II, capitale del Regno sabauda. Nato nel 1678 a Messina, in Sicilia, regione che il Trattato di Utrecht aveva destinato ai Savoia, Juvarra, giovane architetto già affermato, ritiene l'attenzione del re sabauda che lo nomina suo primo architetto. A Torino Juvarra sviluppa il suo talento supportato anche da precedenti esperienze di scenografo e dal gusto del cesello orafico trasmessogli dall'attività paterna: nascono così la Basilica di Superga, la facciata e lo scalone di Palazzo Madama, Palazzo Martini di Cigala, il Casino di Caccia di Stupinigi, il Castello di Rivoli e tutti quegli interventi urbanistici che faranno di Torino un gioiello del Barocco che tuttavia già anticipa il nuovo secolo. Questa grande esperienza creativa gli vale, nel 1735, l'invito di Filippo V in Spagna per il quale firma i progetti del Palazzo Reale di Madrid, del Palazzo di Aranjuez e della Granja di San Ildefonso, realizzati poi da G.B. Sacchetti poiché, sfortunatamente Juvarra muore l'anno seguente.

(catalogo Fabbri)

### POGGIO A CAIANO (PRATO)

Armando Spadini (1883-1925)

Tra Ottocento e Avanguardia

Villa Medicea

fino al 31 ottobre 1995

Oltre quaranta dipinti e documenti storico-letterari offrono una panoramica del breve percorso artistico di Armando Spadini, a settant'anni dalla sua scomparsa. Una mostra, curata da Maurizio Fagiolo dell'Arco, che mette in luce le principali esperienze dell'artista: dagli esordi legati alla grande pittura veneziana, attraverso una fase naturalistica en plein air, fino al recupero dei volumi e delle forme nel clima di "Valori Plastici" e del ritorno all'ordine.

(catalogo Electa)

### LUGANO

Max Gubler (1889-1973)

Museo d'Arte Moderna

fino al 5 novembre 1995

Oltre ottanta dipinti provenienti da collezioni private e dai musei svizzeri per questa mostra antologica dedicata a Max Gluber, curata da Rudy Chiappini, (catalogo Electa)

### BRESCIA

Valerio Adami

Opere dalle Collezioni italiane

Fondazione Franciacorta Arte

Contemporanea

Abbazia di Rodengo Saiano

fino al 30 ottobre 1995

Una selezione di dipinti provenienti dalle collezioni italiane private che, a partire dagli anni Sessanta, copre tutta la intensa attività di Valerio Adami, uno dei protagonisti della pittura della seconda metà del secolo, affermato in campo nazionale e internazionale. Le 40 opere di grande formato sono esposte nell'antica Abbazia degli Olivetani, dove l'atmosfera delle severe sale del convento viene contrastata dalla vivacità degli acrilici.

(catalogo Skira)

### DESENZANO

Agostino Barbieri

da Mauthausen alla libertà conquistata

Galleria Civica di Palazzo Todeschini

fino al 29 ottobre 1995

Grande antologica dedicata ad Agostino Barbieri, l'artista nato a Isola della Scala ma ormai desenzanese di adozione da quando, molti anni fa, decise di aprire uno studio nella cittadina lacustre eleggendola anche ad abituale dimora.

In mostra ci saranno dipinti e disegni rappresentativi del suo lungo percorso artistico a cominciare da quelli che documentano la triste esperienza del lager nazista di Mauthausen che ha segnato la sua vita, attraverso la caparbia epoca costruttiva del periodo milanese, fino alla ritrovata serenità del paesaggio benacense.

Una mostra che fa riflettere sugli avvenimenti della storia e che ci permette di apprezzare meglio questo nostro artista, conosciuto ormai in ambito nazionale, di cui verrà presentato, il 15 ottobre il volume I sentieri della memoria.

Eda Benedetti

### TREVISO COMICS S AUTUNNO 8-15 Ottobre

Dopo il successo dell'edizione del 1994, il circolo Amici del Fumetto propone la seconda edizione di Treviso Comics Autunno, come ideale continuazione della rassegna internazionale del Fumetto e delle Comunicazioni Visive.

Programma:

-Spazio Canoniche Nuove:

Personale di Massimo Giacon

-Palazzo Scotti:

Panoramica sui grandi interpreti del Fumetto italiano da Sergio Tofano ad Antonio Canale, da Gino D'Antonio a Benito Jacovitti.

-Palazzo Rinaldi:

Lezioni di Tecnica Fumettistica condotte da autori italiani e stranieri. Dall'11 al 14 ottobre

-Camera di Commercio:

Rassegna di film d'animazione.

Mostra Mercato del Fumetto d'antiquariato e delle novità editoriali (solo il 14 e 15 ottobre)

Informazioni: Circolo Amici del Fumetto Tel.0433-549652

nautica  
moretti

Nautica Moretti  
patenti nautiche e natanti

Via Brescia 101 SIRMIONE  
030.919088-9905291 fax 9904014

1 ottobre 1995 - 7 gennaio 1996  
(catalogo Mazzotta)

-MODENA PER LA FOTOGRAFIA

Foro Boario

15 ottobre 1995 - 7 gennaio 1996

(catalogo Mazzotta)

PARMA

Galleria Nazionale, Palazzo Pilotta

LA CITTA' LATENTE

28 ottobre - 31 gennaio (catalogo Electa)

POGGIO A CAIANO (Prato)

Villa Medicea

ARMANDO SPADINI (1883-1925) tra Ottocento e Avanguardia

Fino al 31 ottobre

(catalogo Electa)

RIMINI

Museo della città

IL TRECENTO RIMINENSE: MAESTRI E BOTTEGHE  
TRA ROMAGNA E MARCHE

dal 20 agosto 1995 al 7 gennaio 1996

TORINO

-Fondazione Palazzo Bricherasio

DA KANDINSKIJ a MALEVICH

LE AVANGUARDIE RUSSE 1905-1920

fino al 7 gennaio

(catalogo ELECTA)

-Palazzo Ducale

FILIPPO JUVARRA (1678-1736)

architetto delle capitali

Fino al 10 dicembre (catalogo FABBRI)

TREVISO

-Casa da Noal Tel. 0422-51337

MOSTRA TESSUTI ANTICHI

Fino al 29 ottobre

-Museo Civico L.Bailo

FILIPPO DE PISIS

Fino al 10 Dicembre

TRIESTE

-Castello di Miramare

EBLA

5 agosto 1995 fine gennaio 1996

UDINE (Codroipo)

-Villa Manin di Passariano

"PIER PAOLO PASOLINI. Dai campi del Friuli"

Mostra documentaria

fino al 10 dicembre 1995

VENEZIA

-Cà Pesaro, tel 041/5240695

IL VETRO DI MURANO ALLE BIENNALI 1895  
-1972

orari 10.00-17.00 chiuso lunedì. Fino al 15

-Giardini Castello / Palazzo Grassi

IDENTITA' E ALTERITA' fino al 15 ottobre

-Palazzo Ducale

VENEZIA E LA BIENNALE: PER UNA STORIA  
DEL GUSTO

Fino al 15 ottobre

-Museo Correr

IMPRONTE DEL CORPO E DELLA MENTE

Fino al 15 ottobre

VERONA

-Palazzo Forti

MIRO', PICASSO, DALI' e il surrealismo  
spagnolo

Fino al 20 ottobre

BELLE  
EPOQUE

# Dipende

DAL VIVO: CALENDARIO ROCK DI OTTOBRE  
a cura di Claudio Andrizzi

## TUTTOTTOBRE LIVE

7 OTTOBRE

BABILONIA - Piacenza (Pointherock)  
CUSTODIE CAUTELARI - Brescia (Flero)  
OXXXA - Castiglione d/S (Hard Days)  
ANTONELLO VENDITTI - Roma (Stadio Olimpico)  
ZUCCHERO - Treviso (Palaverde)

8 OTTOBRE

TRANS-GLOBAL UNDERGROUND  
-S. Colombano (Canguro)

9-10 OTTOBRE

ZUCCHERO - Milano (Forum)

13 OTTOBRE

ANHIMA - Milano (Factory)  
BABILONIA - S. Colombano (Canguro)  
LAVORI IN CORSO - Genova (Palace)  
OXXXA - Pavia (Insomnia)

YO YO MUNDI - Lozzo Altesino PD (Teatro Tenda)

RENATO ZERO - Treviso (Palasport)

14 OTTOBRE

BABILONIA - Mondovì (Jois)  
CUSTODIE CAUTELARI-Mede AL(La casa nel cielo)  
KASTIGO - Codevilla PV (Thunder Road)  
ANDY WHITE - Sesto Calende (Sala Consiliare)  
RENATO ZERO - Montichiari BS (Palasport)

16 OTTOBRE

MORBID ANGEL/MOON SPELL - Milano (Factory)

17 OTTOBRE

PRIMUS - Milano (Propaganda)

18 OTTOBRE

FRANCO BATTIATO - Bologna (Teatro Medica)

20 OTTOBRE

FRANCO BATTIATO - Reggio Emilia (Teatro Valli)  
BABILONIA - Codevilla PV (Thunder Road)  
ERIC ANDERSEN - Sesto Calende (Sala Consiliare)  
KASTIGO - Calcinato BS (El Cubra)  
TIMORIA - S. Colombano MI (Canguro)  
OXXXA - S. Colombano MI (Canguro)  
RENATO ZERO - Torino (Palastampa)  
SIMPLE MINDS - Treviso (Palaverde)

21 OTTOBRE

RED HOT CHILI PEPPERS - Milano (Forum)  
OXXXA - S. Fior TV (Sonny Boy)  
FRANCO BATTIATO - Roma (Teatro Olimpico)  
ART GARFUNKEL - Torino (Palastampa)  
KASTIGO - Desenzano d/G BS (Baraonda)

22 OTTOBRE

ART GARFUNKEL - Milano (Teatro Smeraldo)  
SIMPLE MINDS - Torino (Palastampa)  
PAUL WELLER - Milano (Rolling Stone)

23 OTTOBRE

MASSIVE ATTACK - Milano (Rolling Stone)

24 OTTOBRE

JOHN DENVER - Milano (Teatro Smeraldo)  
ERIC ANDERSEN - Bolzano (Teatro Comunale)  
BABILONIA - Piacenza (Graffiti)  
GAMMA RAY - Milano (Factory)  
COLLECTIVE SOUL - Milano (Rainbow)

27 OTTOBRE

SKIANOTOS - Codognè TV (Disc. La Pergola)  
OXXXA - Pavia (Insomnia)

CUSTODIE CAUTELARI - RE (Nuovo Colosseo)

FOOH FIGHTERS - S. Colombano MI (Canguro)

28 OTTOBRE

**DOMENICA 8:**

**TRANS-GLOBAL UNDERGROUND**  
CANGUROMUSICBOX DI SAN COLOMBANO  
AL LAMBRO-

Hanno due album all'attivo e sono una delle principali espressioni della dance d'avanguardia londinese. Per ballare con intelligenza, tra coinvolgenti ritmiche house e richiami sonori alle etnie terzomondiste.

\*

**SABATO 14: RENATO ZERO**

PALAGEORGE DI MONTICHIARI

Non è più tempo di "sorcini" ma lui ha trovato la chiave per resistere al tempo e alle mode. Certo, una volta la sua musica era sicuramente più divertente ma, come si dice, al cuor non si comanda. L'ultimo disco è "Sulle tracce dell'imperfetto", auto-celebrazione per i trent'anni di carriera.

\*

**MARTEDI' 17: PRIMUS**

PROPAGANDA DI MILANO

Il folle trio a metà fra Tom Waits e Frank Zappa capitanato dal bassista Les Claypool presenta al pubblico italiano il nuovo album "Tales from the punch bowl": musica assolutamente non facile, che nonostante tutto ha misteriosamente trovato la via delle classifiche.

\*

**VENERDI' 20: SIMPLE MINDS**

PALAVARDE DI TREVISO

Per i fans bresciani che si fossero persi la tournée dello scorso aprile c'è l'occasione di recuperare i Simple Minds ultima versione in quel di Treviso. Dimensione: rock da stadio, con le canzoni dell'ultimo "Good news from the next world". Interessante il gruppo di supporto, i Tea Party, imperdibili per i fans dei Doors cui si rifanno esplicitamente.

\*

**SABATO 21: RED HOT CHILI PEPPERS**

FORUM DI ASSAGO, MILANO  
(MILANOFIORI)

Sono una delle formazioni più importanti dell'ultima generazione rock e con l'ultimo disco, "One hot minute", sono definitivamente esplosi anche da noi (l'album è in classifica fra i primi dieci). Ritmi funky, chitarre hard, attitudine schizzata e trasgressiva soprattutto dal vivo. Aprono il concerto Flaming Lips (legendaria band di psichedelia Usa) e Moby (strano cantore dell'apocalisse ecologica su sonorità che vanno dalla house dozzinale al punk).

\*

**DOMENICA 22: PAUL WELLER**

ROLLING STONE DI MILANO

Da non perdere. L'ex-leader di Jam e Style Council, oggi icona della mod-culture inglese e protagonista di una strepitosa carriera solista (l'ultimo album "Stanley road" è uno dei grandi successi inglesi dell'anno) sa offrire il meglio di se stesso dal vivo, con sudate performances a base di rock, soul, psichedelia e rhythm 'n blues.

\*

**DOMENICA 22: ART GARFUNKEL**

TEATRO SMERALDO DI MILANO

In alternativa c'è il vecchio ma pur sempre valido Art, 50% dello storico duo formato con Paul Simon, autore di alcuni dei capitoli più importanti della storia del pop. Presenterà dal vivo la sua produzione solista ("Up til now" è il titolo dell'ultimo album) e qualche classico dei tempi andati.

†

**LUNEDI' 23: MASSIVE ATTACK**

ROLLING STONE DI MILANO

Unica data italiana per il collettivo di Bristol, Inghilterra, che con l'album "Blue lines" del '92 ha aperto nuove vie espressive alla musica nera. Il secondo lavoro, "Protection", li ha confermati come autentici innovatori della scena inglese.

\*

**MARTEDI' 24: COLLECTIVE SOUL**

RAINBOW DI MILANO

Sano e tradizionale rock americano per questa nuova band con due album all'attivo il primo dei quali ha venduto oltre un milione di copie in America.

\*

**MARTEDI' 24: JOHN DENVER**

TEATRO SMERALDO DI MILANO

Ritorni inattesi. Denver è uno degli interpreti principali del country Usa più tradizionalista, ma è anche impegnato in battaglie ecologiste e questo è sempre un bene. Strettamente per fans.

\*

**VENERDI' 27: FOO FIGHTERS**

CANGUROMUSICBOX DI SAN COLOMBANO  
AL LAMBRO

Altro appuntamento altamente consigliato. I Foo Fighters sono il gruppo dell'ex-batterista dei Nirvana, Dave Grohl, che qui occupa (egregiamente, va detto) il ruolo di cantante, chitarrista e compositore principale. L'album è uscito da poco, ottimo esempio di fusione fra pop beatlesiano e grunge. Un pizzico di leggenda rock a due passi da casa nostra. Appuntamento imperdibile per tutti i fans dei vecchi Deep Purple e dei Rainbow, recentemente ricostituiti da Blackmore per un album davvero poco entusiasmante intitolato "Stranger in us all".

\*

**MARTEDI' 31: PARADISE LOST**

PROPAGANDA DI MILANO

L'heavy metal più duro, scuro ed apocalittico vive nelle canzoni estremiste dei Paradise Lost, esperienza sicuramente ai limiti dell'attuale scena rock.

la cantina  
di  
PEGASO



via Tormini, 74 SOPRAZOCCO di GAVARDO tel.0365-372719

1° sabato e domenica d'ottobre

ARTE e MUSICA dal vivo

sotto il portico del Pegaso

con "TIME BANDITS"

e ORIZZONTI APERTI

3° domenica d'ottobre NEO

RINASCIMENTO HAPPENING musicale e  
artistico

# Dipende

## TEATRO: CARTELLONE BRESCIANO DI OTTOBRE

a cura di Gianantonio Frosio

### Venerdì 6:

Ermes Scaramelli:

-Brescia, teatro Telaio, ore 21.00

"Eros... Amore: eterno gioco"

-Lumezzane Pieve, cinema teatro Lux, ore 21

Angela Malfitano:

"Le mie donne greche tra comicità e tragedia: Né venerdì né sabato - Medea"

### Sabato 7

-Agosine, teatro parrocchiale, ore 20,45.

Teatro Poetico di Gavardo

"Il Moschicida"

-Borgosatollo, teatro comunale, ore 21

Teatri della Riviera di Genova:

Aprile '74 e 5"

-Castenedolo, cinema Ideal, ore 20,30

I caici de Inzi

"El Curtil dei séngnen"

-Brescia, teatro Cristo Re, via Fabio Filzi, ore 20,45

Compagnia Fil de fèr di Villanuova sul Clisi:

"El mort en del vestare"

-Brescia, teatro Telaio, ore 21.

Ermes Scaramelli:

"Eros... Amore: eterno gioco"

### Domenica 8

-Ghedi, Sala Consiliare, ore 21

Stefano Nosei

"Danze e Pietanze"

### Martedì 11

-San Zeno, palestra comunale, ore 21

Teatro Alfieri d'Asti

"Mi uccideranno in maggio"

### Venerdì 13

-Brescia, Teatro Telaio, ore 21

Ermes Scaramelli

"Moravia e gelosia"

-Inzino, Teatro Parrocchiale, ore 21

Luciana Litzizetto

"Recital"

### Sabato 14

-Vobarno, Teatro Comunale, ore 20,45

Covini, Di Lernia, Mainetti, Maccarini e Moneta

"Velieri da comodino"

-Borgosatollo, Teatro Comunale, ore 21

Teatro delle Briciole di Parma

"La casa dei giardini interni"

-Castenedolo, Cinema Ideal, ore 20,30.

Compagnia San Gioàna

"La spusa de scorta"

-Brescia, Teatro Telaio, ore 21

Ermes Scaramelli

"Moravia e Gelosia"

### Domenica 15

-Ghedi, sala consiliare, ore 21.

Teatro città di Murata di Como

"Prima che il gallo canti"

### Lunedì 16

-Gardone Valtrompia, spazio soffitta Treatrodue, ore 20,30 e 21,30

Ragazzi del Liceo Moretti:

"Come righe di pioggia"

### Venerdì 20

-San Zeno, palestra comunale, ore 21

Acch! Teatro di Brescia

"Fando e Lis"

-Brescia, teatro Telaio, ore 21.

Ermes Scaramelli

"Intimamente... Pirandello"

-Marcheno, auditorium comunale, ore 21

Claudio Morganti

"Riccardo vs (versus) Amleto"

### Sabato 21

-Gavardo, teatro parrocchiale, ore 20,45

Filodrammatica di Idro

"La nora (la spusa)"

-Borgosatollo, teatro comunale, ore 21

Teatroingiochi di Manerbio

"Oscar"

-Castenedolo, teatro comunale, ore 20,30

Compagnia La Camelia di Collebeato

"En dé de primàera"

-Brescia, teatro Cristo Re, via Fabio Filzi, ore 20,45

Teatro Poetico di Gavardo:

"Il moschicida"

-Brescia, teatro Telaio, ore 21.

Ermes Scaramelli

"Intimamente... Pirandello"

-Ponte Zanano, auditorium comunale, ore 21

Associazione culturale La Goccia di Perugia

"Chez nous"

### Domenica 22

-Ghedi, centro sociale di via Trento, ore 16,30 e 21

Cooperativa teatro laboratorio di Brescia:

"Enya e il Gul"

-Manerbio, teatro civico, ore 21

Daniele Luttazzi:

"Sesso con Luttazzi"

### Mercoledì 25

Brescia, teatro Telaio, ore 21

Ermes Scaramelli e Silvia Gardella

"Un grido nella voce"

### Giovedì 26

-Brescia, teatro Telaio, ore 21

Ermes Scaramelli e Silvia Gardella

"Un grido nella voce"

### Sabato 28

-Vestone, auditorium comunale.

Compagnia teatro Oratorio di Vestone

"Le candéle de la madona de utièr"

-Manerbio, teatro civico, ore 21

Paolo Cananzi:

"Il caso Soubeiram"

-Brescia, teatro Cristo Re, via Fabio Filzi, ore 20,45

Compagnia La Lampada di Pompiano

"Quel simpatico zio parroco"

-Sarezzo, cinema teatro San Faustino, ore 21

A cura del Treatrodue di Gardone Valtrompia

"Dreaming"

-Cologne, teatro parrocchiale, ore 21

(in alternativa: teatro di Palosco)

Compagnia La Maschera di Palazzolo sull'Oglio

"In cucina"

### Domenica 29

-Sarezzo, cinema teatro San Faustino, ore 21

A cura del Treatrodue di Gardone Valtrompia

"Dreaming"

### Martedì 31

-Borgosatollo, teatro comunale, ore 21

Teatro Alfieri di Asti

"La fortezza vuota"

## INGIRO PER FIERE

### DOMENICA 1 OTTOBRE

! 9Xc`c` Übc`U`' '#%\$

: =CFB5H9`NCCH97B=7<9`8= `98

### MARTEDI' 3 OTTOBRE

! 6c`c [bUž`EiUfh]YfY`:]YfUž`

79FG5=9`

### MERCOLEDI' 4 OTTOBRE

! :YffUfUž`7Ybhfc`:]YfU`Übc`

9GCH9F=75.`@ĐICAC`HF5`EICH

HF5G79B89BN5

### VENERDI' 6 OTTOBRE

! JYfcbUž`7Ybhfc`:]YfUž`Übc`

=BH9FA5FACA57<`

! JYfcbUž`7Ybhfc`:]YfUž`Übc`

G=H9G!G5@CB9`H97BC@C;=9`9G

JYfcbUž`7Ybhfc`:]YfUž`Übc`

@=H<CG!G5@CB9`H97BCF9GH5IF

### SABATO 7 OTTOBRE

! 6fYgW]Už`E`fY`:]Yf]gh]Wc`9

Übc`U``Đ,

9GDCG= `%- )

! DUXcjUž`:]YfUž`J]U`B`Hca

: =9F5`8= `AC6=@=

### DOMENICA 8 OTTOBRE

! 6]Ybbcz`5fYU`D`="D`

%\*R`F5GG9;B5`89@`75J5@@C`5

### GIOVEDI' 12 OTTOBRE

! :YffUfUž`EiUfh]YfY`:]Yf]g

G5GH5`!`G5@CB9`HIF=GAC`5@

### SABATO 14 OTTOBRE

! Acbh]W\]Uf]ž`7Ybhfc`:]YfU

U``&&

F5GG9;B5`5BH=EI5F=5

! ;YbcjUž`:]YfUž`D]UnnU`Y`>

&&

' )š`G5@CB9`B5IH=7C

### MERCOLEDI' 18 OTTOBRE

! 6c`c [bUž`EiUfh]YfY`:]YfUž`

G5=9

### GIOVEDI' 19 OTTOBRE

! Acbh]W\]Uf]ž`7Ybhfc`:]YfU

U``&&

9LDC!5FH9

! JYfcbUž`7Ybhfc`:]YfUž`Übc`

;F5B8HCI F!KCF?G<CD`D9F`HCI

! JYfcbUž`7Ybhfc`:]YfUž`Übc`

=H=B9F5!6CFG5`=BH9FB5N=CB5

F9@=;=CGC

! :YffUfUž`EiUfh]YfY`:]Yf]g

:fiH`H`5`G5@CB9`DFC8IN`CF

### VENERDI' 27 OTTOBRE

! 6fYgW]Už`E`fY`:]Yf]gh`9=6

U``&-

=@`D59G9`89=`65@C77<=

### SABATO 28 OTTOBRE

! Acbh]W\]Uf]`7Ybhfc`:]YfU`

&#% %

5@=A9BH

! AcXYbUž`EiUfh]YfY`:]Yf]gh]

G?=D5GGfi- )

### CINEMA TEATRO ITALIA

Lonato, via Antiche Mura 2

: Yf]U`Y`&\$"() !: Ygh]jc`%) "P\$ \$`Y`&\$"()

hY`" ` \$' \$# - %' \$' +

### 7-8 OTTOBRE

SCEMO & PIU' SCEMO

### 13-15 OTTOBRE

FRYWILLI 2

14 OTTOBRE ore 20.30

Concerto di brani d'Opera e

d'Operetta e Arie Celebri

### 20-21-22 OTTOBRE

I PONTI DI MADISON COUNTY

22 OTTOBRE ore 15.00

ASTERIX conquista l'AMERICA

27-28-29 OTTOBRE

UN INDIANO IN CITTA'

C I N E M A  
A L B E R T I  
a D E S E N Z A N O  
tel. 030.9141513

# ZARANT

Grafiche Zarantonello  
tipolitografia  
Via G. Amendola, 24 SIRMIONE  
030.9196343-9196449  
fax. 030 - 9904184



Museo Nazionale  
della Fotografia  
Cinefotoclub

Corso Matteotti 16/b-18/a Brescia

**Calendario degli Appuntamenti:**

**5 OTTOBRE:** inizio concorsi scuola fotografica

1995/96 con diapositive a colori tema libero.

**12 OTTOBRE:** secondo concorso della scuola fotografica 1995/96 con stampe in bianconero a tema libero.

**19 OTTOBRE:** presentazione dell'autore del mese Piero Gerelli AFIAP: "Il bianconero".

**26 OTTOBRE:** Arles, capitale mondiale della fotografia, a cura di Alberto Sorlini

**Scuola donna fotografa:**

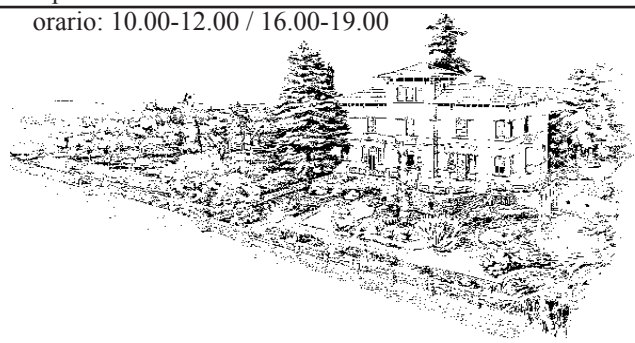
a Milano e Genova Corsi di fotografia riservati alle sole donne. 40 lezioni pomeridiane tenute da Giuliana Traverso. Informazioni tel. 030-49137

**Residence**

**Hotel**

**Villa Maria**

Michelangelo, 150  
Desenzano del Garda  
030/9901725 - 9910734



# VIRAGGI

di GIULIANA TRAVERSO



Tecniche del colore fotografico.

A Giuliana Traverso l'organizzazione del suono che si realizza in luce attraverso il viraggio. Termine austero che traduce con una erre in aggiunta emozioni su carta di sviluppo. E da viaggio a viraggio corre quest'espressione che qualcuno ha definito "senza esitazioni".

In uno slancio diretto che i colori, inscatolati in una tecnica non facile, fanno loro. Elementi naturali predominanti in questa serie di fotografie che l'artista genovese propone. Una visione ottimistica delle opere stesse che avviano il linguaggio delle immagini su sentieri che qualcuno fa propendere nel verso del "migliore". Ogni idea si raggruppa in una piccola storia. Brevissimi racconti con annotazioni a margine che facilitano la chiave di lettura. Ci sono i fabbricati nella produzione di Giuliana Traverso. Divisi in due parti. Case in pietra e torri ad ago. Ritorno al passato per le vecchie abitazioni e slancio di storia nell'altezza degli edifici. Ancora, al confine del viraggio, si leggono giostre e cavallini. Girasoli totemici in "espansione giungla". Immagini di libertà, sintetizzate in panni al vento senza freni di terrazzi, simili ai gabbiani. Per la Traverso, che dal 1969 ha avviato una robusta ricerca sul linguaggio fotografico, avviando fra l'altro i corsi della Scuola Donna Fotografa a Milano e Genova, non esegue foto per caso. La sua scoperta della luce significa contenerla. E il mito della lastra, che intinge nella pellicola il suo destino, riparte sul sentiero di quell'aura antica. Tra cielo, acqua, vento e terra il sogno si lascia andare. In un meraviglioso impatto da corto circuito del colore.

bierre

Museo Nazionale della Fotografia Cinefotoclub  
Corso Matteotti 16/b e 18/a a Brescia  
Aperto fino al 22 Ottobre sabato domenica e festivi  
orario: 10.00-12.00 / 16.00-19.00

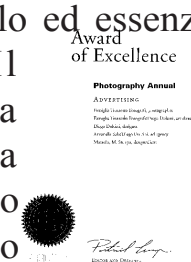
# famigliatrentotto

# f o t o g r a f i

da Desenzano a Los Angeles

famigliatrentotto è concetto di gruppo formulato in luce. Tre fotografi: Mimo Visconti, Paolo Mazzo, Francesco Di Loreto attraccano a Los Angeles. La conquistano con la metodicità creativa dell'arte italiana. E vincono il premio alla selezione "Communication Arts".

L'idea su pellicola prende forma su un catalogo specializzato. Una raccolta delle migliori immagini dell'anno. In terra d'America, dove il vento della pubblicità spira sempre molto più forte. Laggiù non esistono tradimenti estetici. Il Mezzo è il messaggio e le regole non si contrattano. Bello ed essenziale deve essere il progetto. Il caso non esiste nel cocktail della promozione. Arrivare allora in questo Eden del modellismo bruciato su carta è traguardo carico di significati. Gestiti nell'idea in tridimensione di una scarpa in prospettiva. Elemento trasparente e mitico che solleva il prodotto in quell'universo magico che cattura i nostri sogni. Spesso truccandoli. Facendoli virare su scommesse improbabili e su destini azzardati. Ci vuol coraggio anche ad osservare certe immagini.



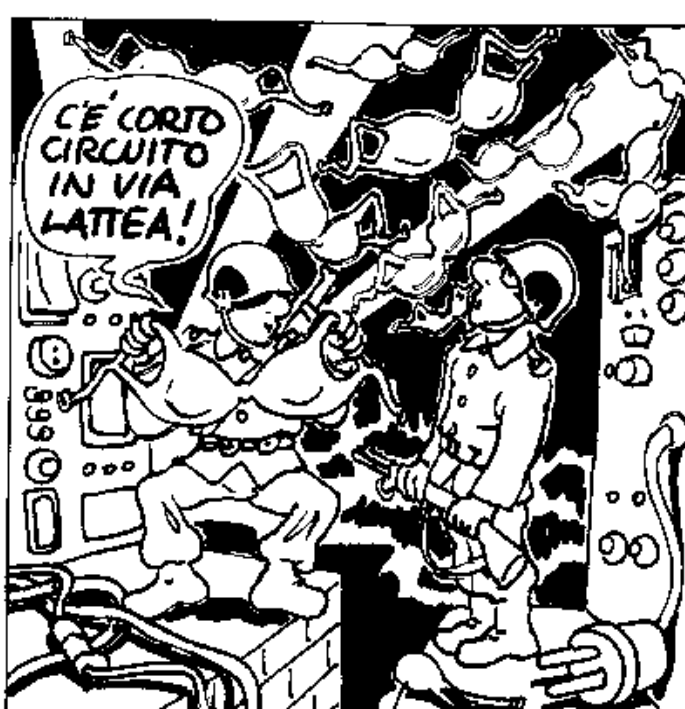
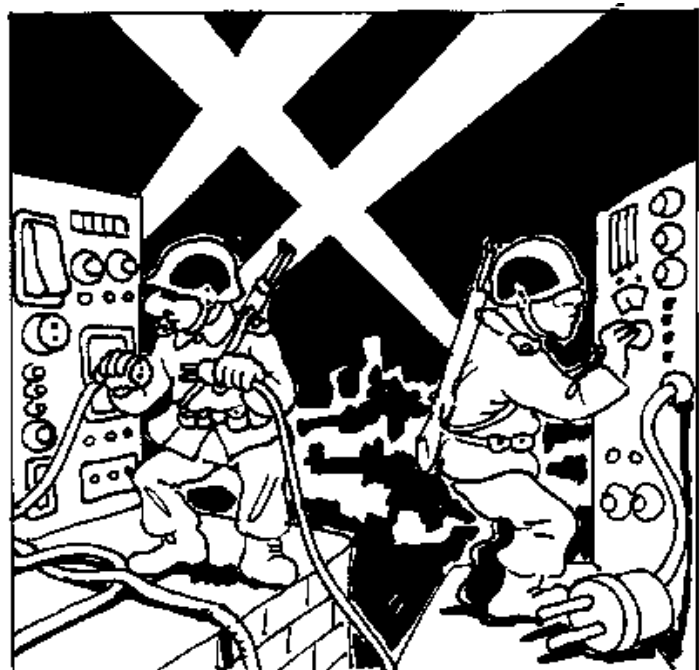
Così famigliatrentotto gioca in contropiede. Ed impone la trasparenza. Il prezzo più sincero da pagare in un mercato sempre più sottilmente mistificato. Vincere di libertà e pulizia. Vincere con una scarpa leggera nella sua essenza tragica di sostegno dell'uomo. Vincere senza malizia. In terra d'America, dove ancora si guarda nella trasparente luce di frontiera.

bierre

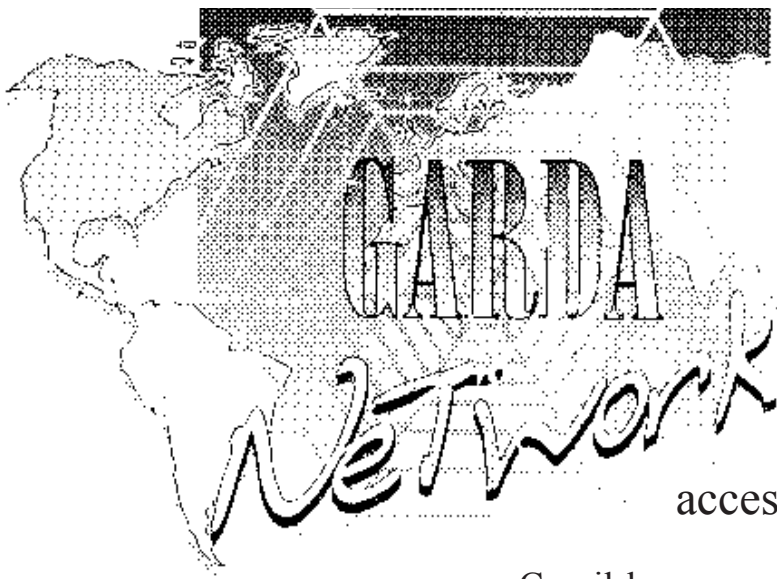
# OSCURATI I FASCI LUMINOSI A DESENZANO

## Storie di Luci

Secondo l'Amministrazione Comunale di Desenzano, i fasci luminosi che proiettano nel cielo il loro raggio sono pericolosi. Così nasce l'ordinanza del Sindaco Massimo Rocca. Secondo il collaudato schema del divieto. Le dichiarazioni osteggianti queste luci notturne sono molteplici. Si comincia con la componente che interessa gli automobilisti. Pare che costoro possano essere distratti durante la guida dei loro autoveicoli dall'intermittenza nel cielo di queste grosse fotocellule. In più c'è la nota, che qualcuno ha definito "romantica", che spiega il provvedimento per consentire agli appassionati di scrutare nella volta celeste. Di questo e di altro ancora si discuteva nella Rete Civica telematica attivata dal Comune. E il dibattito successivo ha fatto prendere al sindaco la decisione. Entro un breve periodo di tempo i fari dovranno essere smantellati, mentre sarà rigorosamente vietata l'installazione di nuove stazioni del genere sul territorio desenzanese. E su quelli limitrofi? Come impedire, ad esempio, il faro che potrebbe arrivare dalle discoteche o dai locali notturni fuori comune? La vicenda potrebbe continuare. C'è chi obietta che, pulizia della volta celeste a parte, il traffico si fa pericoloso, soprattutto a Desenzano, per altri e ben conosciuti motivi di affollamento urbano. Che avviene soprattutto di giorno. E non di notte, quando anche le stelle, romantiche loro malgrado, accettano passivamente il chiarore artificiale che arriva dalla terra.



ZEPPE & BEPPE '95



# GARDIA.NET

Collegati con il Mondo. A cura naturalmente di Internet. E soprattutto di Garda Network, presieduto dal Dott. Gianluca Lavelli, 1° nodo del Garda dell'autostrada telematica più famosa del mondo. Sulla scia luminosa che le finestre sempre accese di un computer rendono tangibili, arrivano i privati.

Con il loro magazzino di idee concrete votate alla realizzazione di un progetto. Privati ed aziende potranno rivolgersi a loro. Ma anche studenti ed operatori del settore, avranno modo di consumare i loro mega su strutture viaggianti dall'evidenza immobile. Con 20.000 lire mensili, IVA compresa, uno studente potrà collegarsi al consorzio, in fascia notturna dalle 20 alle 8 del mattino. Sempre nella notte aziende e privati pagano 300.000 lire, mentre full time, 24 ore su 24, 450.000 lire totali. Poi l'unico scatto, per chi appartiene al distretto telefonico di Desenzano. Sappiamo già quasi tutto da notizie anche locali. Si entra in autostrada a prezzi modici. Ci si rigira in ambiente virtuale e l'incanto del Louvre appare all'improvviso. Oppure la biblioteca più lontana, quella che sognavamo di consultare in qualche viaggio oltreoceano. Ma altre banche dati si riversano sul mercato. Informazioni economiche ed idee a confronto per aziende di settori diversificati. Udite, udite anche il turismo recita la sua parte. Dicevamo dell'informazione locale. Grande pubblicità si è fatta sulla rete Civica Desenzanese. Un giro di valzer sul palcoscenico virtuale. Per ora il contatto Internet l'hanno raggiunto, a prezzi accessibili, solo i privati. Tant'è che il Comune di Sirmione, ha scelto Garda Network per entrare per primo nello spazio cibernetico. La sperimentazione continua comunque anche in Municipio con dialoghi e materia grigia in piena attività. Sei mesi di collegamento, sempre con Internet, dovrebbero essere alle porte. Partners importanti come Telecom, Inet e Unet stanno accordandosi con le strutture informatiche comunali per procedere. Intanto rimane la rete civica. Con i colloqui con il Sindaco e le possibilità di entrare in contatto con il Palazzo.

## MEGABYTE

dal Personal Computer  
alla Personal Workstation  
Piazza Malvezzi, Desenzano  
Corso Magenta 32/B, Brescia  
0 3 0 . 9 9 1 1 7 6 7  
0 3 0 . 3 7 7 0 2 0 0

### Lions Club Desenzano -Alta Velocità-

i soci fondatori:  
Gianfranco Ambrosio  
Luisa Anselmi  
Alessandra Beneventi  
Simona Beneventi  
Giuseppe Caccamo  
Gabriella Ciancetta  
Fabio Contato  
Stefano Foschini  
Guido Gatti  
Gabriele Govi  
Carlo Gabana  
Roberto Gussago  
Leonida Mondadori  
Alberto Zani

fondiaria

# LIIONS CLUB



Venti soci fondatori. Secondo l'elenco rigorosamente alfabetico. Saranno loro a promulgare nella storia dell'associazionismo locale questo nuovo Lions Club Alta Velocità.

Naturale palcoscenico per la nascita del nuovo team, l'Idroscalo di Desenzano. Terra ancora consacrata dalle gesta epiche dei mitici Piloti di Idrovolanti del reparto appunto denominato Alta Velocità. Frontiera di una volta. Carburata da pistoni roteanti nel dubbio leggero trapassato in ogni decollo. Ad Agello la gloria che originava il tuono. A Bernasconi la grinta nel guidare la pattuglia. Alle lacrime dei parenti che spesso impotenti assistevano allo sfilacciarsi della fusoliera, l'onore inossidabile della gloria. E' significativo aggiungere, alle molteplici motivazioni che hanno portato a questa inaugurazione, il legame storico con quella vicenda sportiva. Quindi si riparte da questo terzo ramo lionistico che affianca i raggruppamenti Desenzano Lago e Desenzano della Riviera. Un'età media dei firmatari, invidiabilmente attestata sui trent'anni, conferisce stimoli e buoni auspici per il futuro. Eppoi ci sono le donne. Presenti in quattro su venti nell'elenco formale sottoscritto come da regolamento sulla Charter, attestato di battesimo istituzionale che segue un rituale anglosassone di tradizione antica. La serata d'onore ha dedicato buona parte del convivio agli scopi ed alle idealità che spingono alla formazione di questo tipo di organizzazioni. Temi ricorrenti di beneficenza e solidarietà accompagnano anche le iniziative culturali. Ed ancora il ricordo con il passato ha travalicato l'attimo di pioggia scrosciante e votata a favorevoli presagi. Al Colonnello Pilota Benito Ruffo il compito di collegare l'idea di un nome mitico, con questo gruppo di giovani. Alla fine il rintocco, del Presidente Leonida Mondadori, su martello e campana che attraversano il ruggito del leone in questa prima volta assembleare del Lions Club Alta Velocità.



## A S I L I

## VENERE

C'era qualcuno che sosteneva "i bambini stanno bene con le loro mamme". Forse aveva ragione, ma non esageriamo. Anche perchè i genitori di oggi suddividono l'embargo figli in frazioni temporali quasi inaccessibili. Eliminando di controverso l'idea patriarcale di grande famiglia tanto cara all'iconografia rurale. Quindi si ritorna daccapo. E l'asilo Nido rivela un'immagine di speranza in tante coppie a lavorazione biturbo. Approfondendo il tema abbiamo scrutato nell'universo locale queste realtà. Ispezionando in quegli spazi sociali che allargano il loro orizzonte sulla tenera età. Una piccola guida per riconoscere i servizi. Che spesso travalicano nel telematico dimenticando la sostanziale essenza di un attimo di contingente materialità: "oggi l'asilo è chiuso il bambino dove lo metto".

*Desenzano del Garda, Asilo Nido, minimo comune denominatore di affidamento.*

Una cinquantina di pargoli. Arrivano a partire dagli 11 mesi per effettuare l'inserimento. In questo ambiente, di emanazione comunale, ci rimangono per tre anni. L'orario di apertura è per l'alba delle 7,30 fino alle 9,30. Poi cancelli chiusi fino all'uscita che arriva alle 18 per chi ne fa richiesta con specifiche motivazioni. Il sabato e la domenica si resta chiusi. Come d'agosto. Nella turistica Desenzano che apre allo spirito paziente di lavori spesso stagionali. Ma questa è un'altra storia. Comunque fino alle tre primavere si lavora sodo. Con la gestione motoria e di ritenzione a cura della professionalità delle maestre. Supplenti accorte nella sostituzione forzata di mamme e papà. A seguire le rette, che partono da un minimo di 150.000 lire mensili per le famiglie meno abbienti e superano senza tregua le 600.000 nella quota massima. Tutto si regola secondo il complicato calendario del 740 fiscale, formulando una media di costo per famiglia di 350 450milalire. E il portafoglio imprime all'abbandono forzoso dell'infante una piega più complicata.

*Ponte San Marco, che è frazione di Calcinato, aldilà delle Colline Moreniche*

Ancora un nido. Una culla ancora più precoce per l'inserimento. Si parte dai 9 mesi, quando i seni delle madri più perseveranti, ancora abbondano di latte. Inermi e fragili i giovanissimi ospiti di Ponte San Marco, struttura sempre comunale, appoggiano i loro desideri inconsci nelle mani attente di altre mamme premurose. Dalle 7,30 alle 17,45. Con un periodo di affidamento che arriva sempre fino ai tre anni. Lavori di gruppo, per i circa trenta ospiti e tanto amore. Moralità e disciplina putative non mancano mai. Le rette partono da un minimo di 384.000 fino alla quota massima di 633.000. Per i non residenti senza convenzioni il prezzo sale a 790.000 lire. Sabato e domenica a casa con il sacro agosto di riposo. Ma qui di turismo non si parla.

*Castiglione delle Stiviere, il Cucciolo dei Gonzaga*

Si chiama il Cucciolo ed è nido accogliente per 60 bambini. La terra mantovana che circonda il Basso Garda si affida a questa struttura per le esigenze del caso. Si accolgono i giovani sempre a partire dall'anno, secondo un ritmo orario che va dalle 7,30 fino alle 18,15. In agosto si chiude, come la regola italiana impone, ma si resta in servizio nell'approssimarsi di festività come Pasqua e Natale. Ancora soldi per le fughe obbligate dalla famiglia. Minimo 198.000 lire, massimo 410.000. Con spese giornaliere di Lit. 3.500. Anche il regno dei Gonzaga adegua la sua nobile struttura, stivando con

pazienza, bimbi ancora in fasce.

*Sirmione, odi a Catullo e strilli di scuola materna.*

Proprio nido forse non è, perchè si parte dal diciottesimo mese di età, ma forse nello spazio turistico è il più utile di tutti. Si lavora da Febbraio a Dicembre. Sempre ricordando la sacralità dei 5 giorni lunedì-venerdì, si infrange la regola dell'ozio d'agosto e qualcuno respira. Mai un San Salvatore, che è il nome singolarmente efficace dell'asilo, fu più osannato da famiglie senza tregua d'estate. Cinquanta anime scatenate, tre maestre, un'aiutante, una cuoca, più bidella, per l'Ente Morale aiutato dal Comune. Dalle 9 alle 16 e, d'agosto fino alle 17. Rette popolari. Per il Nido fissa a 300.000 mensili per la materna dei "grandi", 230.000.

*Lonato, dalla Rocca senza impegno.*

Tante Scuole materne. Nessun asilo nido. Ci si arrangia nel circondario. Si parte allora dai tre anni fino all'apice delle elementari. Distribuite sul vasto territorio lonatese, che corre da Centenaro a Castel Venzago, fino ai Barcuzzi, per proseguire a Sedena delimitando il confine mantovano con Esenta, aprono i cancelli alle 7,30 per chiuderli alle 16. Vacanze e ritmi palpitanti da scuola dell'obbligo.

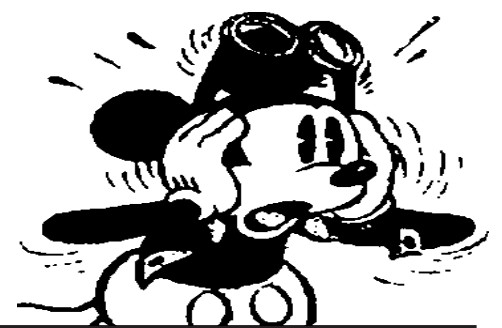
*Padenghe, porte aperte all'infanzia della Valtenesi.*

Anche qui di nido non si parla. L'argomento è solo sfiorato. Accennato dalla disponibilità operativa che concede la digressione anticipata ai due anni e mezzo. A quell'età si può entrare alla Zinelli. Ente Morale che si avvale anche di sovvenzioni da parte del Comune. Ottantatré bambini secondo gli schemi e l'organizzazione di una classica scuola materna del pre-obbligo. Per i più piccoli gli indirizzi sono ancora Desenzano, Castiglione o Ponte San Marco.

*Girotondo finale*

Questa volta con i bambini. Nella loro grande illusione, si regalano specchi e fantasie in questi regni dal benessere costruito. Una volta c'erano i collegi. E là dentro si stava peggio. Una volta si rischiava lo schiaffone. E le natiche erano sempre in pericolo. Una volta queste cose accadevano ai più grandi. Oggi l'anticipo è totale. Il ragionamento collettivo parte ancora dalla culla. E certe mamme ancora pensano, tra l'ufficio e il tramezzino, che i bambini stiano bene solo tra le loro confortanti braccia. Come diceva quel tale. Il contrasto continua. Fra vecchie lacrime e novità pedagogiche.

G.R.



DANIELE  
STERZA

disinfestazione  
e derattizzazione

SIRMIONE

030.9906744

0337.462473

fax 9905841

Dal prossimo numero Dipende continua la pubblicazione di poesie e short-stories, microracconti di venti righe che siano dotati di un senso compiuto e di una microstruttura narrativa.

Si raccomanda ai lettori di inviare racconti non superiori alle venti righe per 60 battute dattiloscritte. Per esigenze di impaginazione e di scelta editoriale non sarà più possibile pubblicare lavori superiori a questi limiti.

# SCRITTORI SI NASCE O SI DIVENTA

Negli Stati Uniti le scuole di Creative writing hanno ormai un ruolo riconosciuto ed un'esperienza pluridecennale. Coloro che desiderano affrontare il lungo e, per molti versi, avventuroso viaggio che porta alla ricerca di sé e dei propri orizzonti (quindi anche dei propri limiti) espressivi, trovano in esse non solo il luogo dove sperimentarsi e mettersi alla prova, ma soprattutto l'occasione per approfondire le regole che sottendono ogni buon racconto.

Nessuno può insegnare a scrivere, ovviamente; come nessuno potrà mai sciogliere l'amletico interrogativo: scrittori si nasce o si diventa? Tuttavia è possibile (e anche la scettica, vecchia Europa se ne è recentemente convinta) insegnare le tecniche per migliorare la propria scrittura; è possibile fornire gli strumenti (i ferri del mestiere) per stimolare chi scrive a leggere la propria ispirazione con occhio critico, a non innamorarsi delle proprie pagine, lavorando con umiltà e pazienza su di sé, sulle motivazioni che lo spingono ad utilizzare questo mezzo espressivo, e infine sottoponendo il proprio lavoro al giudizio di lettori competenti. Anche in Italia da qualche anno sono sorte un po' dovunque scuole e corsi di scrittura creativa (ed una rivista, addirittura, dal titolo Omero, la Rivista della Scrittura Creativa), diretti da famosi scrittori come Alessandro Baricco, Umberto Eco, Lidia Ravera, per citarne solo alcuni. Il Circolo Culturale "Walter Tobagi" di Mestre (Ve), la scorsa primavera, ha organizzato un "Laboratorio di scrittura Creativa" che, in dodici incontri settimanali, ha offerto a quaranta iscritti la possibilità di arricchire "la dimensione chiusa della fatica sulla parola, sottraendola al puro soggettivismo", per usare un'espressione cara all'ideatore del progetto, Marco Quarin. Come relatori si sono alternati gli scrittori Pia Fontana, Roberto Ferrucci, Nico Naldini, Sergio Maldini; il poeta e studioso di letteratura Paolo Ruffilli; il linguista Manlio Cortellazzo. Lo straordinario successo dell'iniziativa (ottantacinque aspiranti corsisti in lista d'attesa) ha portato alla luce un'evidente esigenza, da parte della cittadinanza (non solo mestrina: molti gli iscritti da fuori provincia) di approfondire le tecniche di composizione. Quella che era nata come una scommessa, quasi una sfida, è divenuta ora un'attività permanente del Circolo "Walter Tobagi", che per l'autunno propone un nuovo ciclo di incontri e ne preannuncia un terzo, previsto per la prossima primavera.

## Seconda edizione del Laboratorio di scrittura creativa per il Circolo "Walter Tobagi" a Mestre

Inizierà giovedì 12 ottobre e si articolerà in 11 giornate dedicate alla teoria, alla pratica ed all'esperienza narrativa. Ogni incontro (presso la sala Calliope dell'Hotel Bologna, Via Piave 214, di fronte alla Stazione Ferroviaria di Mestre) durerà due ore, dalle 17,30 alle 19,30.

### PROGRAMMA

12 ottobre: Giuliano Zincone, Dal Giornale al Libro.  
19 ottobre: Stefano Brugnolo, I ferri del mestiere.  
26 ottobre: Virgilio Scapin, Scrittura e memoria.  
2 novembre: esercitazione.  
9 novembre: Francesco Bruni, Il parlato nello scritto.  
16 novembre: Roberto Cotroneo, Narrare.  
23 novembre: Valerio Vianello, Il tempo nella narrazione.  
30 novembre: Marisa Rusconi, Scrivere al femminile.  
7 dicembre: esercitazione.  
14 dicembre: Cesare De Michelis, La parola all'editore.  
21 dicembre: Attilio Carminati, Poesia come vita.

Nel corso della prima ora, il relatore svilupperà l'argomento proposto, con le modalità del seminario, mentre nella seconda ora avrà luogo uno stage di scrittura, lettura critica, approfondimento relativamente all'argomento affrontato dal relatore. Gli iscritti, a fine corso, saranno invitati a consegnare due testi:

-un racconto o prosa d'arte a tema libero: i tre migliori testi verranno letti in pubblico entro il mese di gennaio 1996 dalla compagnia teatrale La Platea, diretta da Gianni Moi.

-un elaborato sul tema Raccontare Mestre: i tre migliori testi saranno pubblicati.

Le iscrizioni si ricevono fino all'11 ottobre presso la sede del Circolo Walter Tobagi, Via Ligabue 1/A, Carpenedo (Mestre - VE), ogni lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 16 alle 18,30.

Per informazioni: tel./fax: 041/5348648.

@ "PAGINE URLANTI" @

## JIM CARROLL

"Jim entra nel campo di basket"

titolo originale:

"The basketball diaries"

Frassinelli, 220 pagine

24 mila lire.



Faccio probabilmente parte di un ristretto nucleo di persone per le quali questi diari di Carroll erano un mito che stava cominciando a sconfinare nella leggenda: l'inattesa traduzione di Frassinelli giunge a spezzare un oblio durato oltre 15 anni, durante i quali questo libro, classico maledetto della nuova letteratura americana, è stato un oggetto di cui molto si è favoleggiato ma che pochi hanno avuto la fortuna di rigirarsi fra le mani.

Tutto è cominciato, per me come per molti altri appassionati di rock, nel 1980, in occasione dell'esordio discografico della Jim Carroll Band. "Catholic boy", questo il titolo del suo primo disco, ed il seguente, straordinario "Dry dreams" fecero conoscere ad una, presumo ristretta cerchia di amatori questo personaggio straordinario, audace fautore di una connessione fra rock e poesia a pari livello di dignità artistica. Visionarie e declamatorie, spesso travolgenti, a volte per rabbia altre per malinconia, inevitabilmente inquadrare in un contesto metropolitano già familiare a chi aveva dimestichezza con i dischi di Lou Reed e Patti Smith, le canzoni di Carroll non erano che l'ultima esperienza di un artista che, lo si seppe dalla stampa specializzata, negli Usa era già stato un vero e proprio caso letterario con questo libro, che si diceva avesse entusiasmato Jack Kerouac in persona. La curiosità era tanta, le possibilità di leggere il libro poche. In seguito Jim pubblicò un terzo disco, "I write your name", decisamente meno riuscito dei precedenti. Dei famosi diari però, nemmeno l'ombra. Poi il silenzio, rotto solo dalla pubblicazione di un poetry-album, fino all'anno di grazia 1995: quando si viene a sapere che qualcuno negli Usa ha acquistato i diritti per fare di "The basketball diaries" un film che già viene annunciato come un grande successo presso le nuove generazioni, grazie anche ad una colonna sonora in cui sono presenti molte star del "grunge".

E così anche in Italia possiamo finalmente leggere questo "diario di un adolescente nelle strade di New York", tenuto da Carroll dall'autunno '63 all'estate '66: un resoconto dettagliatissimo della parabola discendente verso l'abisso dell'eroina attraversata in soli tre anni da questo studente modello proveniente da un ambiente popolare, mini-campione di basket incredibilmente precoce la cui vita si svolge essenzialmente sulla strada, senza alcun controllo, in piena libertà.

A pagine crude ed affilate, che non smettono mai di stupire soprattutto se le si mette in relazione con la giovanissima età dell'autore (Carroll ha scritto queste pagine nel periodo fra i tredici e i quindici anni), si alternano momenti di straordinaria poesia che spuntano come oasi di grande slancio emozionale nell'inferno di una giungla urbana che dà l'impressione di non voler salvare nessuno dei suoi abitanti.

La droga, il sesso, la prostituzione, l'alcool, la violenza, il crimine: sono tutte tappe di un lungo cammino che il giovane Carroll intraprende quasi senza poterlo evitare, con la nascosta consapevolezza che la purezza presupponga la degradazione totale dell'anima. Le pagine finali non offrono soluzione e lasciano sgomenti: mostrano questo ragazzino già così vecchio, totalmente schiavo dell'eroina, il cui unico desiderio è però per l'appunto quello di essere puro. Chissà se Jim Carroll, che oggi ha quarantacinque anni, ha saputo raggiungere questo obiettivo.

## B R E A K

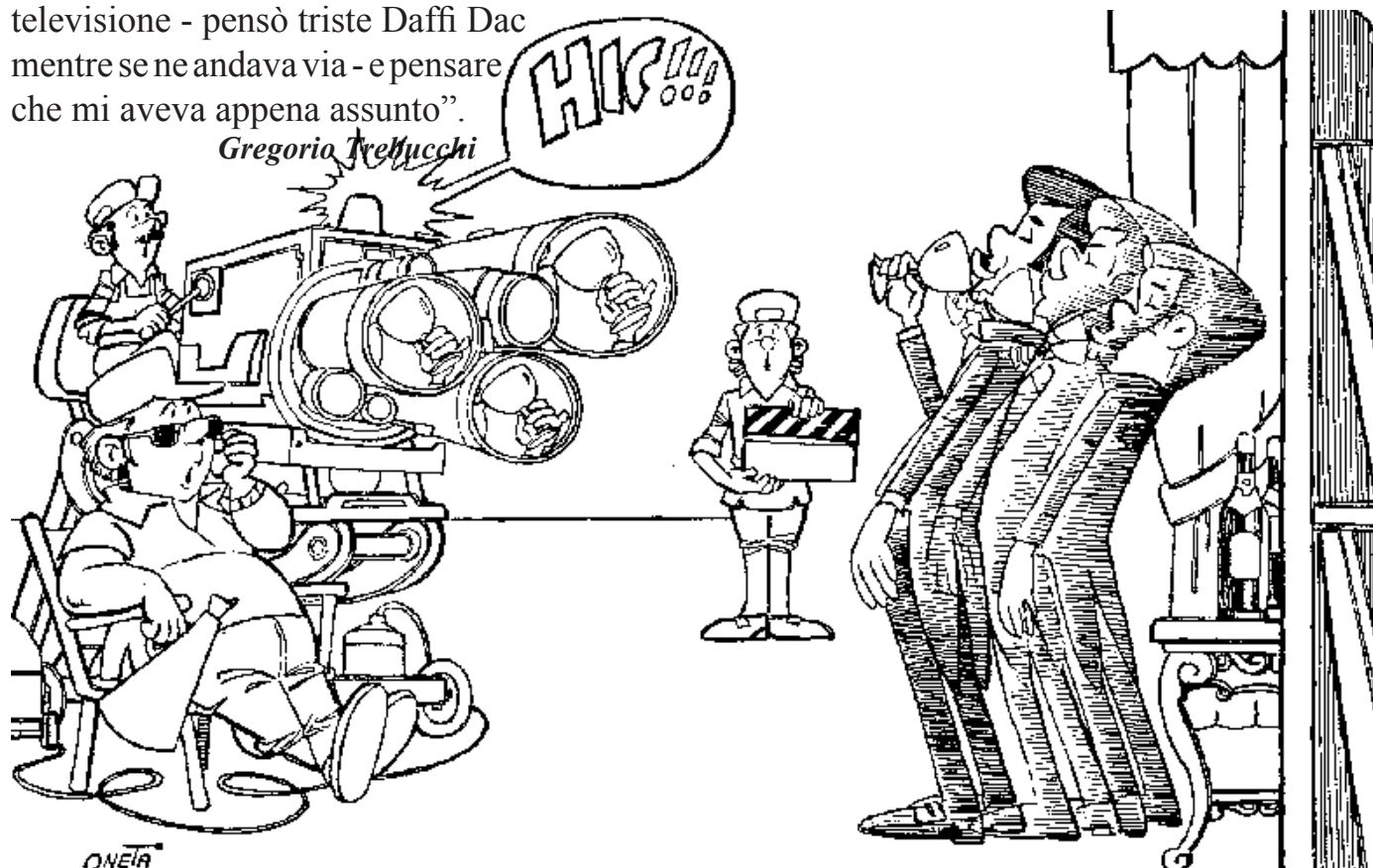
MAZOOM

Secondo l'autorevole *Independent* cinquanta anni fa l'Europa perse la dignità. Da nevole pendici un ruscello trasportava il dentrificio Gibbs: era la prima pubblicità televisiva europea, trasmessa sulle reti britanniche.

Da allora lo spot imperversa, e ciò non sembra dispiacere agli italiani, che sono arrivati a difendere la pubblicità in un recente referendum. Per celebrare il cinquantenario di questo importante avvenimento, un piccolo e, spero, piacevole racconto:

“Durban il guerriero è sempre pronto a scendere in campo contro il Tartaro Cattivo” rispose fiero il Medico di Star Ben mentre di nascosto, con un repentino gioco di mano, inseriva la velocità Uorp. “No, la velocità Uorp no - urlò l'Uomo del Monte - non è ancora matura, recuperate l'astronave anticalcare”. “Ci penso io - intervenne l'Anitra Vi Ci - perchè solo io posso arrivare negli angoli più reconditi”. “No, no, stop - il regista scese dal piedestallo balbettando furioso - recondito, recondito, ma come cavolo parli, che cavolo vuol dire, ma porc...putt...acc...lo sai che nella pubblicità non si devono dire parole difficili”. “Non si dice pubblicità, ma...” “Lo so, lo so, consigli per gli acquisti, cazzo” continuò zittendo la solerte segretaria. “E' stato lui, è stato lui, è Anitra Vi Ci che ha detto quella parola lì, rec roc condi to bo” fece la spia Mastro Lindo, diretto concorrente nell'igiene casalinga della papera volante. Il regista puntò dritto nella direzione del becco dell'anitra che in quel momento pensò di essere fritta, anzi arrosto, no, alla frutta, per l'esattezza all'arancia, che contiene più vitamina c, ma i pensieri culinari furono interrotti da una forte stretta intorno al collo che soffocò sul nascere la sua carriera artistica. “Non sarai mai come Cesare Ragazzi” pensò il regista prima di gridare “Chiamatemi Daffi Dac, non voglio più lavorare con i dilettanti”. “Ecco il suo caffè” sorrise la segretaria porgendo la tazzina “Il caffè? Ma chi cavolo vuole il caffè?” “Ma è crema e gusto, ogni momento è quello giusto” “Ma che cavolo dici, io sono il regista, io produco pubblicità, non ne faccio parte, e di chi cacchio è questa merda che ho sotto i piedi?” “Sarà della Mucca Delle Caramelle” disse il Coccodrillo di La Cost “Oppure della Mucca Viola della Cioccolata Milca” aggiunse il Cavallo Bianco dello Shampo “Ma no - abbaiò una delle comparse del set Pal - sarà della Natura, ormai la trovi ovunque...” Il boxer saltò fuori all'improvviso dal cofano dell'Alfa dove per sbaglio era stata messa la Tigre Esso, che non voleva spartire la sua vettura con nessuno. Il regista si appoggiò ad un cartone animato, smunto in volto, ripetendo “io sono il regista, non uno dei personaggi, stavo dall'altra parte”. Il massimo fu quando anche i suoi jeans di marca, che ormai avevano preso coscienza di sé, intervennero nel discorso “Guavda cavino che neanche a noi piace esseve giudicati solo pev l'appavenza e non pev l'essenza”. Il regista respirava affannosamente, pallido in volto come un lenzuolo, il colpo di grazia glielo diede un detersivo dicendogli che più bianco di così non si può. “E' morto - disse il Tenente Colombo a Dic Tresì - cosa pensi che sia stato?” “Soffocamento delle attività cerebrali dovuta a mancanza di ossigenazione e assenza di stimoli neuronali, e posso anche dimostrare chi è il colpevole” affermò la signora in giallo. “Anch'io - intervenne Derric - la televisione”. “Maledetta televisione - pensò triste Daffi Dac mentre se ne andava via - e pensare che mi aveva appena assunto”.

Gregoria Trebbucchi



QUANDO SIETE SULLA

**A 4** (MILANO-VENEZIA)  
 USCITE A SIRMIONE  
 E SEGUITE LA STRADA  
 NON POTETE PERDERVI  
 MA SE SIETE GIA' PERSI:  
 0 3 0 . 9 9 1 0 3 1 9

ONEIR

BENACCAUTO



concessionaria per le province di Mantova e Brescia, in via Mantova, a Desenzano. 030.9990591

pagina 19



Una xilografia d'edizione a stampa del 1989 dell'opera di Guillaume de Loris: *Le Rose de la Rose* redatta nel XII secolo.

### “Le Rose Antiche”

#### *Il nome della rosa*

*La parola rosa, come l'uso del fiore in ogni giardino e paesaggio (e questo vale per molti fiori), ha radici nella storia stessa dell'umanità e nelle origini di ogni civiltà. In greco è rhodon; in latino rosa; in francese rose; in inglese rose; in tedesco rose. La parola rosa ha riscontri anche nell'iranico antico (\*wrd, \*wurdo, \*vrda-) e nell'armeno (vard) ma non ha radici etimologiche indoeuropee. Il riferimento a un supposto prestito linguistico dalla civiltà mediterranea, preindoeuropea, suggerisce anche la possibilità di radici semitiche del termine (come per il nome di molti altri fiori codificati nella lingua latina: liliium, viola, per esempio). Il rapporto tra il termine greco rhodon e il latino rosa non è stato spiegato in maniera convincente probabilmente per il passaggio con i termini etruschi ruze e rusi dei quali non conosciamo però l'esatto significato. Vista l'antichità del termine rosa, la cui etimologia è solo in parte documentabile, sono auspicabili ricerche nella lingua sumera e nelle successive, semitiche, midiorientali. L'etimologia della lingua copta, esaustiva testimonianza dell'antico egiziano, porta al demotico wrt comparato con l'arabo ward e l'ebraico wèred.*

#### Vivaio

#### “Le Rose Antiche”

di Gianluigi Bazzoli  
Via Boccalera, 25  
Novagli di Montichiari (BS)  
Tel. 030.9981736

#### **Esclusivista Rose Antiche Progettazione e Manutenzione di parchi e giardini:**

Formazione di aiuole sia con piante ed arbusti sia con fiori annuali.  
Taglio alberi di qualsiasi misura o altezza con asportazione di scarti.  
Manutenzione per qualsiasi tipo di prato, con tagli ed adeguate concimazioni.  
Trattamenti antiparassitari e fitofarmaci ad alberi, siepi, arbusti e tappeti erbosi.  
Lavori di ogni tipo con il tufo (muri di contenimento aiuole rocciosi)  
Formazione laghetti con

# SCOUT

Festa per gli Scout Cattolici di Desenzano e Lonato. Il gruppo festeggia il 50° anniversario della fondazione. Una serie di manifestazioni per celebrare questo evento che affida al mezzo secolo le stimolanti esperienze di questo grande gioco.

Associati all'AGESCI questi ragazzi sono oggi divisi in due rami, Desenzano e Lonato, per un centinaio di iscritti. La storia nasce il 25 aprile del '45, quando Don Ludovico Moriggi, giovane curato della Parrocchia di Desenzano esce da Canton Mombello, dopo quattro mesi di carcere per contatti avuti con i partigiani. Sente allora l'esigenza di riallacciare un rapporto interrotto nel 1926, quando lasciò i lupetti per entrare in seminario. Tornato in Parrocchia raccoglie alcuni giovani dell'Oratorio e fonda il reparto Scout Desenzano. Nel 1945, il Prof. Giancarlo De Pero, indimenticato docente del Bagatta di Desenzano, organizzò un Branco di Esploratori ed uno di lupetti. Da qui il legame di oggi ed ora il cinquantesimo con un ricco calendario di appuntamenti. Fino al 1° ottobre a Lonato, sala Celesti del Municipio, “1945-1995: una foto per ogni anno” mostra di fotografie e collezionismo Scout. Evento che si ripeterà a Desenzano nella sala comunale Brunelli dal 6 all'8 ottobre. “Grande Gioco” in piazza Garibaldi a Desenzano ancora a partire dal mattino del 1° ottobre mentre “50 ma non li dimostriamo” è spettacolo a cura di Edo Martinelli e della band “Quelli del Lago” dopo cena al Teatro Paolo VI di Lonato il 6 ottobre. Infine, domenica 8 ottobre a Desenzano “Fazzolettoni in Piazza” Malvezzi per l'occasione ed alle 10 e, a seguire 11,30, la S.Messa in Duomo con Concelebrazione di tutti gli Assistenti Ecclesiastici. Auguri agli Scout, sui quali torneremo in un altro numero approfondendo le loro storie ed i loro progetti.

## CLIMA IMPIANTI

## CENTRO DI CULTURA STEFANO BAZOLI DESENZANO

#### *ciclo politico-economico*

interverranno il Prof. Balboni, ordinario di Diritto Costituzionale presso l'Università Cattolica, e il prof. Zamagni, preside della facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bologna. I temi che affronteranno i relatori in due conferenze distinte saranno rispettivamente:

- Le riforme possibili: principi, metodo e contenuto
- Libero mercato o regole di mercato

#### *ciclo problemi etico-sociali*

si organizzeranno conferenze-dibattito a commento della recente enciclica papale “Evangelium vitae”. Le conferenze saranno accentrate sul tema della difesa della vita allo stato nascente: “il cristiano di fronte alle leggi imperfette” e “etica della vita e questione sociale”. Relatori saranno rispettivamente il prof. Eusebi dell'Università di Teramo, docente di Diritto Penale, e il prof. Bresciani, docente di Teologia Morale all'Istituto Teologico Paolo VI del Seminario di Brescia e all'Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Università Cattolica.

Seguirà una conferenza-dibattito in cui prevarrà, nell'affrontare il tema della vita nascente, l'aspetto scientifico: “L'inizio della vita umana”. Il relatore è il biologo prof. Barlati. Le conferenze suddette sono organizzate in collaborazione con il Centro Aiuto alla Vita di Desenzano.

#### *proiezioni*

In collaborazione con il Cineforum di Desenzano, sarà proiettato un film del regista Cadeggianini. Il tema del film sarà quello dell'attualità di Francesco D'Assisi. La proiezione sarà seguita dal dibattito cui parteciperanno lo stesso Cadeggianini e il regista Diavoli.

#### *concerto*

La sera dell'Epifania. In collaborazione con lo Studio Musicale Mozart di Desenzano.

#### *“televisione e modelli di consumo”*

In marzo si affronterà, in collaborazione con il Cineforum di Desenzano, il tema riguardante il condizionamento della televisione nell'ambito della società consumistica. Interverrà il prof. Simonelli della Scuola Superiore di Comunicazioni Sociali dell'Università Cattolica di Milano.

#### *ciclo antropologico-filosofico*

saranno dibattuti i seguenti temi: “l'inquietante mistero del male” e “scenari del dolore”. Relatori saranno rispettivamente il prof. Mattioli, professore di Sacra Scrittura nel Pontificio Ateneo Antoniano di Roma, e il prof. Natoli, docente di Filosofia all'Università di Bari.

Infine, il prof. Panikkar interverrà per parlare della funzione del mito nelle varie culture.

# REIKI

Ad ognuno di noi è capitato di aver mal di testa, di farsi male urtando la schiena o di aver un dolore fisico di altra natura, ma avete notato cosa siamo portati a fare istintivamente? Portiamo la mano sulla parte dolente. Per chi pratica il Reiki non solo questo gesto istintivo è facilmente spiegabile, ma diventa un rimedio estremamente efficace.

Reiki non è una dote alla portata di pochi come la pranoterapia, non è una pratica basata su una fede o dogmi particolari: Reiki è un metodo di guarigione naturale. Partiamo dall'origine giapponese di questo termine nato dall'unione tra le parole "Rei" intesa come energie cosmica universale, e la parola "Ki", che della stessa energia costituisce la manifestazione individuale presente in ogni essere vivente. Chi pratica Reiki diventa un "ponte" fra l'energia universale e il soggetto con il quale stabilisce un contatto attraverso l'imposizione delle mani.

Il concetto di energia è molto diffuso in oriente e lo troviamo nelle discipline orientali come nel Reiki che è una forma antichissima di conoscenza riconducibile ad alcuni Sutra buddhisti del V secolo avanti Cristo. I concetti orientali sono ancora molto distanti per gran parte di noi ed è comprensibile visto che il mondo occidentale, la nostra cultura, ha tutt'altro indirizzo, ma è anche vero che la medicina ufficiale ammette l'origine psicosomatica di alcune malattie, come, ad esempio, l'ulcera e la colite. Per chi pratica Reiki, invece, ogni malattia ha una causa interiore che viene risolta attraverso il riequilibrio del "Ki" con il "Rei". Reiki interviene prima di tutto sulla causa del problema, avviando un processo di purificazione profonda che gradualmente si conclude con la scomparsa del sintomo. Stabilire in quanto tempo si può attuare questo non è possibile perché il sintomo non è altro che la manifestazione del problema e questo ha origine più antica rispetto al sintomo. Quindi potremo incontrare situazioni in cui il dolore sparisce anche in un solo trattamento e altri in cui si ha bisogno di tempo maggiore.

Solitamente si suggerisce una serie di quattro incontri ravvicinati e spesso questi sono sufficienti per mettere in atto un processo di guarigione.

Anche in assenza di problemi particolari questo riequilibrio dell'energia ha ugualmente degli effetti positivi: disintossica, stimola il sistema linfatico, rende attiva la circolazione, rigenera i tessuti e induce in uno stato di rilassamento generale e miglior sintonia con ciò che ci circonda.

Per il più alto bene possibile!

Associazione Culturale  
La Sèrla  
Desenzano del Garda

organizza corsi di

# YOGA

Un approccio allo YOGA può avere diverse motivazioni: Salute Fisica, Equilibrio, Allentamento delle Tensioni, Sviluppo della Concentrazione, Contatto con la Propria Energia, Tutte riconducono allo studio e alla ricerca di Sè. Questo corso vuole essere una proposta di incontro con se stessi nel riconoscimento del proprio stato fisico, mentale, energetico.

E' previsto l'apprendimento di posizioni che favoriscono la distribuzione dell'energia, la corretta respirazione per il controllo emozionale, tecniche di rilassamento.

#### corsi:

il Venerdì ore 20.00 - 21.30  
presso la palestra della Scuola Elementare di Rivoltella  
1° - dal 6 ottobre al 22 dicembre 1995  
2° - dal 12 gennaio al 5 aprile 1996  
3° - dal 12 aprile al 28 giugno 1996

Insegnante: Grazia Cinelli.

Dall'86 pratica YOGA presso la scuola "SHIVA SHAKTY" di Verona. Ha frequentato corsi di approfondimento e meditazione in India. Dal '92 insegna HATA YOGA tenendo corsi a Brescia e provincia.

Note Utili: Portare abiti comodi, una coperta e un cuscino.

Costo: L. 150.000 ogni trimestre.

Iscrizione: Entro una settimana dall'inizio dei corsi.

Informazioni: Lidia (030-9914438) Teresa (030-9912468)

## MEZZOCOLLE

### Introduzione alla fitoterapia tradizionale cinese

14 ottobre ore 9.00 Le minestre medicate  
21 ottobre ore 9.00

Come prevenire con metodi naturali i disturbi delle stagioni  
28 ottobre ore 9.00  
L'unione tra la dietetica e la farmacologia tradizionale Cinese.

### Le erbe per la salute e la bellezza

Il corso in 3 incontri si terrà ogni sabato mattina alle ore 9.00 a partire dal 21 ottobre.

### Ritratti d'inverno

#### Il volto nella fotografia

sette incontri teorico - pratici  
inizio il 20.10 alle 14.30

### Corso teorico di cucina naturale

3 incontri  
a partire dal sabato 20.10 alle ore 9.00

I Corsi e le uscite verranno effettuati solo se si raggiungerà il numero minimo di iscritti (10 persone) una settimana prima dell'inizio del corso.

Informazioni:

**Associazione Culturale Rainbow**  
Via Pietro da Cemmo, 7 BRESCIA  
tel 030/3756804 - Fax 030/3773860

# BELLEZZA OCCIDENTALE

## IL SEGNO DEL CORPO

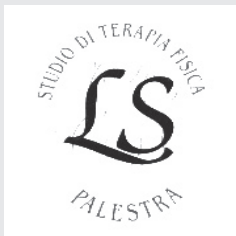
la volontà di sentire  
e di sentirsi

la machine à vivre

da Paul Valery

### STUDIO DI TERAPIA FISICA PALESTRA

di Laura Prof. Scamperle  
Viale Andreis, 74 - tel. 030-9912955  
25015 Desenzano d/G (BS)



Sabato 14 e Domenica 15 Ottobre  
si terrà un corso di 1° livello di REIKI  
un aiuto per mettere in sintonia la propria energia  
personale con quella universale

# MODENA SPORT

Modena Sport, via Mazzini,  
27 DESENZANO 030.9144896

## CASI DI CASE

SELEZIONATE PER VOI  
DA PIETRO CARASSAI,  
GEOMETRA E CONSULENTE  
IMMOBILIARE

### DESENZANO

In Palazzina Signorile appartamento 1° piano cucina abitabile, 2 camere, grande soggiorno, 2 bagni, grandi balconi coperti, finiture lusso e doppio garage. Locale pluriuso amplissimo ascensore parco comune di 5000 mq. Ottimo prezzo.  
tel 030/9902394 0337/425661

### RIVOLTELLA

Appartamento in condominio, 11° piano ascensore e soppalco. Finiture di lusso box doppio ottimo affare.  
tel. 030/9902394 0337425661

### MANERBA

Una villetta a schiera con 200mq di superficie utile, giardino privato, grande salone, cucina abitabile, 3 camere grandi, 3 bagni, lavanderia, garage, triplo locale pluriuso e ampi balconi.  
tel. 030/9902394 0337425661

### DESENZANO

Località Rio Freddo. Villetta a schiera salone molto ampio, cucina abitabile, 3 camere da letto, tre bagni, box doppio, locale pluriuso, grandi balconi coperti, giardino privato Lit. 380.000.000 possibilità mutuo fondiario consegna Marzo 1996  
tel.030/9902394 0337425661

**CARASSAI geom. PIETRO**  
consulente immobiliare  
via G. Di Vittorio, 21  
25015 RIVOLTELLA  
030.9902394  
0337.425661

# MINILETTORI



Silvia Domenichini, 10 anni

## CLUB MAJORETTES

di Mazzano

15 anni di storia

15 anni di folklore

15 anni di twirling

Il 1996 segna il 15° Compleanno del Club Majorettes di Mazzano. Fin qui ci siamo arrivati, ora per affrontare altri 15 anni di successo abbiamo bisogno di TE.

Se hai più di 5 anni

vieni il martedì dalle ore 19.00 alle 20.30 al

Palasport Comunale

o mercoledì dalle 19.00 alle 21.00 o il sabato

dalle 15.00 alle 17.00 alla palestra della Scuola "A.Fleming".

Istruttori qualificati saranno in grado di darti

tutte le informazioni sullo sport del TWIRLING



Silvia Domenichini, 10 anni

cuborcar

VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA  
CARRELLI ELEVATORI NUOVI - USATI  
BATTERIE TRAZIONE - SCAFFALATURE

25081 Bedizzole (Brescia)  
Via Benaco (loc. Magri)  
Tel.030.6872015 Fax.6872005

# RUBRICA LUDICA

a cura di E. Olivetti e L. Gatti

Rieccoci dopo alcuni mesi di pausa. Questa volta abbiamo per voi due nuovi giochi che si inseriscono nel contesto dell' 'algebra dei gruppi (e che sarà mai?); non spaventatevi, con una mente fine li si può risolvere senza aver dedicato la propria vita alla matematica.

Il primo giochino (meno difficile) ha come argomento principale la divisione:

Cercare il più piccolo numero che:

**diviso per 2 dia resto 1, diviso per 3 dia resto 2, diviso per 4 dia resto 3, diviso per 5 dia resto 4, diviso per 6 dia resto 5, diviso per 7 dia resto 6, diviso per 8 dia resto 7 e in ultimo diviso per 9 dia resto 8.**

Come al solito facciamo un esempio per chiarire gli eventuali dubbi che possono sorgere: se come soluzione noi pensiamo al numero 14 vediamo immediatamente che non è quella corretta, perchè è vero che 14:3 dà resto 2 e 14:5 dà resto 4, ma per gli altri numeri non va bene, come nel caso del 4 in cui 14:4 non dà resto 3 ma 2.

Ora cercatelo voi.

E ora passiamo al secondo giochino, rimanendo pur sempre nell' ambito degli argomenti precedenti:

Quanti sono i numeri tra 1 e 250 che non hanno divisori in comune (eccetto l' 1 ovviamente) con il numero 252?

Siccome siamo buoni, vi permettiamo di tralasciare dal conteggio tutti i numeri primi che incontrerete, ricordando che i numeri primi non hanno divisori al di fuori di se stessi e l'uno (il 17 per esempio è un primo).

Ora tocca a voi, ricordandovi che la gloria e i ricchi premi che vi attendono saranno sicuramente pari al vostro impegno. Magliette, abbonamenti, ed encomi (su queste pagine) aspettano coloro che tra voi saranno più astuti e rapidi.

Potete mandare le vostre soluzioni a: DIPENDE casella postale 190 Desenzano (CAP 25015) BS in alternativa telefonate alla redazione: Tel. 030/9120901 FAX. 9912121

# LO SPIGOLO DELLA GASTRONOMIA

a cura di Adriana Dolce

*Una gloria della cucina napoletana è la parmigiana. Pochi elementari sapori che si completano: ecco un piatto squisito, saporito e appetitoso.*

*La parmigiana ha due secoli di vita e forse più. La migliore, a detta di molti, era preparata nella trattoria delle sorelle Pirozzi a Ischia. Le sorelle avevano certo un segreto gelosamente custodito e, benchè la cucina fosse alla vista di tutti, preparavano celatamente il loro capolavoro. Non si sa se il segreto sia stato trasmesso ad altri. Mi limito a darvi una buona ricetta secondo le tradizioni di casa mia....*

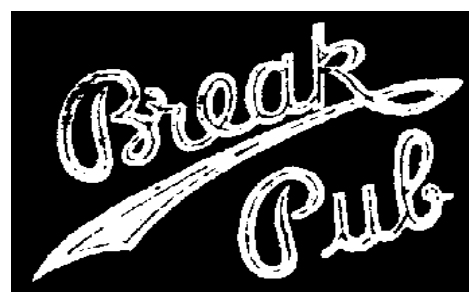
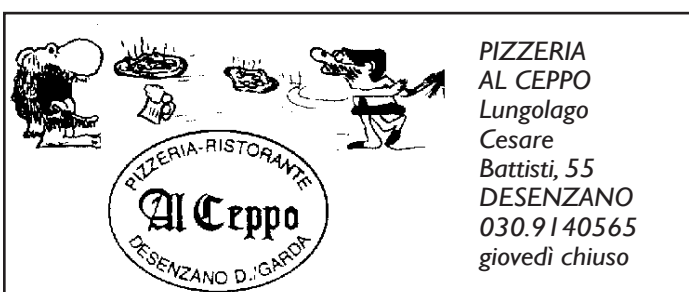
## PARMIGIANA DI MELANZANE

Melanzane	Kg. 1.800
Olio per friggere	1 padella
Pomodori freschi	Kg. 1.500
Basilico	un ciuffo
Sale	q.b.
Parmigiano	gr. 150
Scamorza o mozzarella	gr. 250
Uova	1 o 2

Lavate e tagliate a fette lunghe e alte 2 o 3 mm. le melanzane, mettele fra due piatti a strati con un po' di sale, ponete un peso sul piatto superiore e lasciatelo così per un ora e mezza, quindi lavatele e asciugatele. Mettete a fuoco vivace una padella piena di olio e, quando quest'ultimo fumerà, gettatevi alcune fette di melanzane. Tiratele fuori quando saranno ben colorite, fatele sgocciolare tenendole sollevate con una forchetta e mettele in un piatto. Ripetete l'operazione finchè avrete melanzane. Passate i pomodori e fateli cuocere con un pò di basilico e di sale, finchè la salsa sia piuttosto densa. Non mettete olio. In una tortiera ponete qualche cucchiata di salsa, fate uno strato di melanzane sovrapponendo leggermente le fette, aggiungete parmigiano grattugiato, uno strato di fettine di mozzarella o di fiordilatte, qualche foglia di basilico. Versate sopra uniformemente un pochino di uovo sbattuto. Cospargete di salsa e ripetete l'operazione finchè avrete ingredienti, terminando con le melanzane ricoperte di salsa. Cuocete in forno caldo per circa tre quarti d'ora. La parmigiana non va mangiata bollente ed è buonissima anche fredda.



Break Pub è a Desenzano  
in Vicolo Signori  
tel. 030.9141955



# dove trovare Dipende:



via Santa Maria  
DESENZANO  
030.9141513

## CINEMA ALBERTI

via s.maria, Desenzano  
030.9141513

## Modena Sport

via Mazzini 27, Desenzano  
030.9144896



L'Arava e l'Avava Specialità Gnocco e Tigelle  
via dal Molin 71, Desenzano  
030.9140314

## La Briciola

Tavola Calda Self-Service  
via dal Molin 7, Desenzano  
030.9144583



Pipol Pizza con Servizio a Domicilio  
via Roma, Desenzano  
030.9143528

Quattro Zampe Zoo e Agri Service  
via San Zeno 34, Rivoltella  
030.9110396



Taverna da Pegaso  
via Tormini 74  
Soprazocco di Gavardo  
0365.372719

Ricci e Capricci Hairstyling  
via Roma 5, Colombare  
030.9906718

BANCA POPOLARE  
DI BERGAMO  
CREDITO VARESINO

Banca Popolare di Bergamo  
viale Andreis, 74 Desenzano  
030.9914995

Caffè Grande Italia  
Piazza Carducci, Sirmione  
030.916006



Bar Scarabeo  
vicolo Duomo 13, Desenzano  
030.9140085

Le Bistrot de Venise Ristorante Pub  
Calle dei Fabbri, Venezia  
041.5236651



Tuttisensi Video e Articoli per Adulti  
viale Motta 40, Desenzano  
030.9121667

Ai Veterani Ristorante  
Piazzetta da Re 6, Mestre  
041.959378

Dipende è su INTERNET:

PER LA VOSTRA PUBBLICITA':  
tel. 0337.426434  
fax. 030.9912121

H T T P : / G A R D A N E T . I T / D I P E N D E

a DESENZANO del GARDA

Piazza Malvezzi, 9  
Tel. 030/9144828

Piazza Malvezzi, 27  
Tel. 030/9141431

Via Roma, 3  
Tel. 030/9141431